Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 212 del 10 settembre 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoldì, 10 settembre 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 217

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Deliberazioni nn. 163 e 165/2007; nn. 13, 14, 19, 21, 35, 36, 41, 42, 45, 46, 57/2008.

SOMMARIO

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2007.

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001): Nodo d'interscambio Fiera AC/SFR/MM/Trasporto pubblico e privato su gomma - Parcheggio d'interscambio - Progetto preliminare. (Deliberazione n. 163/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, tra l'altro reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

VISTO l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visto in particolare l'articolo 4, comma 134 e seguenti, ai sensi del quale la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i. e visti in particolare

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'"attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti;

VISTO l'articolo 1, comma 136, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), che – per garantire il completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano, ricomprese nell'intervento "Accessibilità Fiera di Milano" previsto dalla delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.) – ha, tra l'altro, autorizzato, a favore del Comune di Milano, la spesa complessiva di 11,25 milioni di euro per gli anni 2006, 2007 e 2008, da destinare alla realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere d'interscambio a servizio del suddetto Polo;

VISTO il decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 – convertito, con modificazioni nella legge 29 novembre 2007, n. 222 – concernente "interventi urgenti in materia economico–finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale", e visto in particolare l'articolo 7, comma 3, che, per la realizzazione di investimenti relativi al sistema ferroviario metropolitano di Milano, autorizza la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2007, da utilizzare ai sensi degli articoli 163 e seguenti del suddetto decreto legislativo n. 163/2006, quale cofinanziamento delle politiche a favore del trasporto pubblico;

VISTA la richiamata delibera n. 121/2001, con la quale questo Comitato, ai sensi del citato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito dei "Sistemi urbani", la voce "Accessibilità metropolitana Fiera di Milano", per un costo complessivo di 297,479 milioni di euro;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture (già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 27 maggio 2005, n. 63 (G.U. n. 272/2005), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto preliminare delle opere di "Accessibilità metropolitana a nuovo polo Fiera di Milano: nodo di interscambio AC/SFR/MM/trasporto pubblico e privato su gomma", rinviando l'individuazione della copertura finanziaria – all'epoca ipotizzata a completo carico della legge n. 166/2002 e successivi rifinanziamenti – al momento dell'approvazione del progetto definitivo e subordinando l'approvazione del progetto preliminare all'assegnazione del CUP, che il soggetto aggiudicatore avrebbe dovuto richiedere entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera stessa sulla Gazzetta Ufficiale;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006 S.O.), che, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, conferma – all'allegato 2, tra le articolazioni della voce "accessibilità metropolitana Fiera di Milano" – l'intervento denominato "accessibilità metropolitana Fiera di Milano: nodo d'interscambio (parcheggio multipiano)";

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il 14 marzo 2003, e s.m.i., con il quale – in relazione al disposto dell'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora articolo 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la sentenza 25 settembre 2003, n. 303, con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'intesa possa anche essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che l'attività posta in essere non vincola la Regione fino a quando l'intesa non venga raggiunta e che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'intesa stessa non si perfezioni;

VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la nota 6 dicembre 2007, n. 531 – poi aggiornata ed integrata con la nota 18 dicembre 2007, n. 551, e con la documentazione consegnata nel corso dell'odierna seduta – con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria relativa al "nodo d'interscambio fiera AC/SFR/MM/trasporto pubblico e privato su gomma", proponendo l'approvazione, con prescrizioni, del relativo progetto preliminare e comunicando le modalità di copertura del costo del "nodo" stesso;

VISTA la nota 18 dicembre 2007, n. 49975, con la quale l'Unità tecnica–Finanza di progetto ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture ed alla Segreteria di questo Comitato, tra l'altro, la valutazione sul piano economico-finanziario dell'opera sopra citata;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto legislativo n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture (già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che il "nodo" sopra citato figura, nell'Intesa generale quadro sottoscritta dal Governo e dalla Regione Lombardia l'11 aprile 2003, tra gli interventi prioritari relativi all'"accessibilità nuovo Polo Fiera di Milano";

CONSIDERATO che il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2008-2012, sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 28 giugno 2007, n. 45, include il "nodo d'interscambio AC/SFR/MM/trasporto pubblico-privato su gomma" tra gli interventi approvati da questo Comitato ed il cui stato di attuazione è indicato nell'allegato A, tabelle A.1 e A.2;

CONSIDERATO che questo Comitato, nella seduta del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'assegnazione di 150 milioni di euro – disposta dall'articolo 7, comma 3, del decreto legge n. 159/2007, poi convertito nella legge n. 222/2007 – a favore del sistema metropolitano di Milano, e che, con successiva nota 13 novembre 2007, n. 467, il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso un'informativa in ordine alla finalizzazione di quota delle suddette risorse pari 103 milioni di euro;

CONSIDERATO che questo Comitato, nella seduta del 23 novembre 2007, ha preso atto delle ulteriori finalizzazioni per 47 milioni di euro – fino alla concorrenza dello stanziamento di 150 milioni di euro che l'articolo 7, comma 3, del suddetto decreto legge ha destinato al sistema metropolitano di Milano – e che, tra le predette finalizzazioni, 3,25 milioni di euro sono assegnati al parcheggio di interscambio di cui alla suddetta relazione istruttoria;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRENDE ATTO

1. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e, in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale*

  - che il progetto all'esame costituisce l'aggiornamento del progetto preliminare approvato con la delibera n. 63/2005 richiamata in premessa, aggiornamento resosi necessario – a seguito della candidatura ufficiale dell'Italia a ospitare l'EXPO 2015 – per rendere congruente il progetto iniziale con il Master-plan EXPO 2015 e finalizzato, altresì, a consentire la realizzazione dell'intervento per fasi, anche in relazione alle effettive disponibilità finanziarie;
  - che il suddetto progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un parcheggio multipiano per 2.097 posti auto – collocato in un'area sita nei Comuni di Milano e di Rho e costituito da 5 piani, di cui 2 interrati e 3 fuori terra – e la realizzazione della relativa viabilità di accesso, nonché delle opere di attestamento dei servizi pubblici su gomma, urbani ed extraurbani, e delle connessioni con la nuova fermata ferroviaria e con la stazione della linea M1 della metropolitana;
  - che la nuova versione progettuale prevede un intervento da realizzare in due lotti funzionali, dei quali il primo – ora in approvazione – include la realizzazione di una struttura di 4 piani tutti fuori terra, destinata ad ospitare 940 posti auto, mentre il secondo prevede l'ampliamento della capacità della predetta struttura con ulteriori 1.720 posti, sì da portare la capacità complessiva della struttura stessa, una volta completata, a 2.660 posti auto;
  - che in particolare il "nodo" – classificato come "parcheggio pubblico d'interscambio" in quanto destinato a coprire i flussi di utenti pendolari in penetrazione a Milano che utilizzano sia la stazione AC/SFR, sia la linea metropolitana M1 – è definito, dalle vigenti norme di sicurezza antincendio, come "isolato", in quanto situato in edificio destinato esclusivamente a parcheggio, "in elevazione - fuori terra", "chiuso", "compartimentato", "sorvegliato", dotato di sistemi automatici di controllo ai fini antincendio e di sistema di vigilanza continua durante l'orario di apertura, "a spazio aperto", in riferimento alla presenza di soli posti auto e non di box, e con impianto fisso di spegnimento automatico;
  - che l'area del nuovo insediamento fieristico sarà interessata da profonde modificazioni per la realizzazione di diverse infrastrutture – quali, ad esempio, la linea alta capacità Torino-Milano con la fermata Fiera, il prolungamento della metropolitana M1 da Molino Dorino a Pero, il prolungamento della SP 46 Rho-Monza, i parcheggi a raso Fiera – e che, conseguentemente, la scelta progettuale inerente posizione e tipologia della struttura è stata definita in accordo con i promotori dei numerosi progetti previsti nella predetta area;
  - che il 1° lotto del parcheggio ospiterà al piano terra 229 vetture nonché i locali tecnici e di servizio, mentre ciascuno dei tre piani sovrastanti ospiterà 237 vetture;
  - che il movimento veicolare sarà consentito da due rampe circolari a senso unico, una per il flusso d'entrata ed una per il flusso d'uscita, mentre il movimento delle persone sarà consentito da 4 corpi scale e che dalla struttura, attraverso un passaggio pedonale, sarà possibile raggiungere il mezzanino della linea metropolitana M1 e le banchine degli autobus;

- che l'opera è inserita nell'Atto 5 novembre 2007 – integrativo al Protocollo d'intesa 31 luglio 2007, sottoscritto da Ministero delle infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano per la realizzazione della rete metropolitana dell'area milanese – e che nell'atto stesso il costo dell'intervento, quantificato in 18,8 milioni di euro, è imputato per 11,25 milioni di euro sui fondi previsti dalla legge n. 266/2005, per 1,91 milioni di euro a carico dei fondi stanziati dal decreto legge n. 159/2007, poi convertito nella legge n. 222/2007, e per 5,64 milioni di euro a carico degli Enti territoriali;
- che con nota 5 novembre 2007, n. PG 964300/2007, il Comune di Milano, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso il progetto preliminare dell'intervento al Ministero delle infrastrutture, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Lombardia, alla Provincia di Milano ed ai Comuni di Rho e Pero e che, con separata nota, il progetto stesso è stato inviato agli Enti gestori delle interferenze, per l'espressione dei pareri di rispettiva competenza;
- che l'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato sul sito Internet della Regione Lombardia e del Comune di Milano;
- che, come rappresentato in sede di approvazione della precedente versione del progetto, l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva precisato che l'intervento – ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, e dell'articolo 17 delle norme tecniche di attuazione del Piano territoriale paesistico regionale – non era sottoposto a VIA nazionale, ma aveva assicurato che l'edificio nel quale sarebbe stato realizzato il parcheggio era conforme al più articolato progetto delle opere viabilistiche del Polo esterno della Fiera di Milano, precisando che la VIA regionale, riferita a dette opere viabilistiche, era stata estesa alle infrastrutture di accesso al nodo d'interscambio e che la pronuncia di compatibilità ambientale era stata formulata nel gennaio 2003;
- che, con delibera di Giunta 5 dicembre 2007, n. VIII/6039, la Regione Lombardia ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione e alla localizzazione del progetto, subordinatamente a condizioni e prescrizioni da recepire e sviluppare in sede di progettazione definitiva;
- che, con nota 8 novembre 2007, n. 16670, la Soprintendenza per i beni architettonici della Lombardia ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che, con note 12 dicembre 2007, n. 17870, e 18 dicembre 2007, n. DG/BAP/S02/34.19.04/22463/2007, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano ed il Ministero per i beni e le attività culturali hanno formulato i rispettivi pareri positivi;

- *sotto l'aspetto attuativo*
  - che il soggetto aggiudicatore, come esposto, viene individuato nel Comune di Milano;
  - che la durata dei lavori è prevista in complessivi 3 anni circa, a decorrere dall'approvazione del progetto preliminare, e che, del predetto periodo, 2 anni circa saranno destinati alle fasi di cantiere, il cui avvio è previsto da fine 2008;
  - che il CUP assegnato all'opera, indicato nelle schede ex delibera n. 63/2003 in B41D0700014005, è invece B41I07000140005, come risulta ai fini del monitoraggio degli investimenti pubblici;

- *sotto l'aspetto finanziario*
  - che – rispetto al costo del progetto iniziale, pari a 35,6 milioni di euro – il costo del lotto in approvazione, comprensivo degli oneri derivanti dalle prescrizioni, ammonta a 18,8 milioni di euro, di cui 13,186 milioni di euro per costi tecnici, 2,266 milioni di euro per somme a disposizione e 3,348 milioni di euro per voci varie, comprensive di IVA al 10% per 1,703 milioni di euro;
  - che – a differenza dell'iniziale ipotesi di integrale finanziamento a carico delle risorse ex lege n. 166/2002 – il finanziamento del lotto sopra citato è così imputato:

(importi in milioni di euro)

IMPUTAZIONE		IMPORTO
Stato: - art. 1, c. 136, della legge n. 266/2005 [(1)] - art. 7, c. 3, del decreto-legge n. 159/2007, cvt. nella legge n. 222/2007	10,00 3,25	13,25
Comune di Milano o concessionario incaricato della costruzione e della gestione dell'opera (ricavi tariffari del gestore dell'opera)		5,55
TOTALE		18,80

[(1)] spesa inizialmente autorizzata per gli anni 2006-2008: 11,25 milioni di euro; rimodulazione operata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), tabella F: 10,00 milioni di euro.

  - che la relazione dell'Unità tecnica-Finanza di progetto sul progetto in argomento è stata elaborata su richiesta del Ministero delle infrastrutture, previo esame del piano economico-finanziario e della scheda di sintesi ex delibera n. 63/2003, al fine di valutare la congruità di un contributo di circa 9,9 milioni di euro che detto Ministero – in linea con le indicazioni della delibera n. 63/2005 – ipotizzava all'epoca a carico delle risorse della "legge obiettivo", a fronte di un apporto di "capitale privato" di circa 5,5 milioni di euro;
  - che la relazione stessa – da ritenersi valida anche in presenza della diversa struttura di finanziamento sopra rappresentata – evidenzia la necessità della contribuzione statale, tenuto conto di una tariffa di posteggio media oraria "calmierata" di euro 0,19 e dell'inesistenza di ricavi ancillari da pubblicità, ma rappresenta l'opportunità di "ottenere garanzie da parte del soggetto aggiudicatore che non vi siano incrementi tariffari in termini reali e che non sussistano ulteriori linee di ricavo";

2. delle valutazioni emerse nel corso della riunione preparatoria all'odierna seduta, tenutasi il 19 dicembre 2007, ed in particolare:
   - che il Sottosegretario al Ministero per i beni e le attività culturali ha formulato parere favorevole relativamente a tutti gli interventi infrastrutturali esaminati nel corso della riunione stessa;

- che, verificata la totale disponibilità delle risorse recate dal succitato articolo 1, comma 136, della legge n. 166/2005, il finanziamento dell'intervento viene articolato come indicato nella seguente tabella, riducendo la quota di spesa imputata sui fondi stanziati dal decreto legge n. 159/2007:

(importi in milioni di euro)

IMPUTAZIONE		IMPORTO
Stato: - art. 1, c. 136, della legge n. 266/2005 - art. 7, c. 3, del decreto-legge n. 159/2007, cvt. nella legge n. 266/2007	11,25 2,00	13,25
Comune di Milano o concessionario incaricato della costruzione e della gestione dell'opera (ricavi tariffari del gestore dell'opera)		5,55
	TOTALE	18,80

D E L I B E R A

1. *Risorse di cui alla legge n. 222/2007*

1.1 Sono confermate, con l'eccezione di cui al comma successivo, le finalizzazioni delle risorse di cui al decreto legge n. 159/2007, convertito – con modificazioni – dalla legge n. 222/2007, comunicate dal Ministero delle infrastrutture, come specificato in premessa.

1.2 Giusta quanto riportato nella "presa d'atto", l'importo destinato al finanziamento del "nodo d'interscambio Fiera AC/SFR/MM/trasporto pubblico e privato su gomma" viene ridotto a 2 milioni di euro. Il Ministero delle infrastrutture valuterà la destinazione delle risorse non più riservate al suddetto nodo, pari a 1,25 milioni di euro, e ne darà comunicazione a questo Comitato.

2. *Revoca delibera n. 63/2005*

La delibera n. 63/2005, concernente l'approvazione del progetto preliminare delle opere di "Accessibilità metropolitana a nuovo polo Fiera di Milano: nodo di interscambio AC/SFR/MM/trasporto pubblico e privato su gomma" viene revocata in quanto approvativa di un progetto che, come specificato nella "presa d'atto", è stato nel frattempo modificato.

3. *Approvazione progetto preliminare*

3.1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i. è approvato, con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate, il progetto preliminare del 1° lotto funzionale del "nodo d'interscambio Fiera AC/SFR/MM/trasporto pubblico e privato su gomma" illustrato nella citata "presa d'atto".

E' conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

3.2 Ai sensi del menzionato art. 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006, l'importo di 18,80 milioni di euro, pari al costo complessivo dell'opera come specificato nella precedente "presa d'atto", costituisce il "limite di spesa" del progetto preliminare di cui al punto 3.1.

3.3 Le prescrizioni richiamate al punto 3.1, cui resta subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'allegato, che forma parte integrante della presente delibera.

4. Redazione del progetto definitivo

4.1. Il progetto definitivo dovrà essere corredato da una stesura aggiornata del piano economico-finanziario, redatta anche nella versione analitica prevista dalla delibera n. 11/2004, e da una dichiarazione del soggetto gestore in cui il medesimo s'impegni ad applicare le tariffe nella misura prevista nel piano stesso ed attesti che non esistono "ulteriori linee di ricavo" rispetto a quelle considerate nel medesimo piano.

4.2. In sede di esame del progetto definitivo concernente l'intervento di cui al punto 3.1 il predetto Ministero procederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 3.3, debbono essere recepite in tale fase.

4.3. Questo Comitato si riserva, in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera e in adesione alle richieste rappresentate nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, di dettare prescrizioni intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dall'importo dei lavori, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione dei lavori.

5. Clausole finali

5.1 Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare dell'intervento approvato con la presente delibera.

5.2 Il suddetto Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

5.3 Il CUP assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), va evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto stesso.

Roma, 21 dicembre 2007

Il Presidente: PRODI

Registrata alla Corte dei conti il 22 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 88

ALLLEGATO

NODO D'INTERSCAMBIO FIERA AC/SFR/MM/TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO SU GOMMA – PARCHEGGIO D'INTERSCAMBIO
1° LOTTO FUNZIONALE

PROGETTO PRELIMINARE

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Dovrà essere realizzata una superficie a verde scoperta e scolante come previsto dal Regolamento locale d'igiene di Rho.
- Dovranno essere rispettate le norme contenute nel D.M. 1 febbraio 1986 relativo alle caratteristiche costruttive delle autorimesse, fatti salvi i pareri e le prescrizioni dei VVFF.
- I locali destinati agli addetti all'esercizio del parcheggio dovranno possedere le caratteristiche previste dalla normativa vigente sulla tutela della salute dei lavoratori, in particolare per quanto riguarda la protezione dall'umidità e i requisiti di aeroilluminazione.
- Tutti i locali di passaggio/sosta del pubblico dovranno essere adeguatamente areati. Eventuali impianti di condizionamento/aerazione dovranno essere realizzati in conformità alle norme di buona tecnica vigenti.
- Le parti della struttura aperte al pubblico dovranno essere accessibili ai portatori di handicap.
- Dovrà essere prevista la realizzazione di servizi igienici in relazione al numero di dipendenti impiegati, in conformità a quanto previsto dal Regolamento locale d'igiene e, comunque, dalle vigenti normative in materia d'igiene e sicurezza dei lavoratori. Si dovrà anche prevedere un congruo numero di servizi igienici per l'utenza (possibilmente due per piano, distinti per sesso, di cui almeno uno accessibile ai portatori di handicap).
- Nella fase di cantierizzazione del progetto EXPO 2015, dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti del parcheggio d'interscambio e dell'autostazione.
- Si raccomanda l'aggiornamento della tavola dei sottoservizi sulla base dell'effettivo stato dei luoghi.
- Tra le proprietà da espropriare sono previste anche aree del Comune di Rho, per il cui utilizzo si raccomanda il ricorso a diverse forme di regolamentazione.

PRESCRIZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE

- Dovranno essere ottimizzati i percorsi di collegamento tra il parcheggio, l'autostazione e le fermate del servizio ferroviario e della linea M1. In particolare il percorso pedonale di collegamento alla stazione dovrà essere localizzato secondo i criteri previsti in applicazione del D.P.R. n. 753/1980 e del D.Lgs. n. 285/1992.
- Dovrà essere prevista un'adeguata collocazione delle "facilities" (casse automatiche, ...) a servizio dell'utenza del parcheggio d'interscambio e del trasporto pubblico su gomma.
- In prossimità dell'accesso alla stazione RFI dovranno essere individuati alcuni stalli per la fermata delle autolinee, per lo scarico dei passeggeri.
- Per il manufatto dell'interscambio e del collegamento al sistema del sottopasso ferroviario le soluzioni architettoniche dovranno essere definite in rapporto agli elementi architettonici connotativi del progetto Fiera e di alcuni manufatti viabilistici e ferroviari esistenti e/o in corso di realizzazione.
- Dovrà essere verificata la geometria dei percorsi previsti per i mezzi del trasporto pubblico su gomma.
- Con riferimento all'assetto di prima fase, dovrà essere verificata l'immissione dall'autostazione sulla viabilità esistente al fine di evitare accodamenti dei mezzi del TPL.
- Dovrà essere condotta una verifica sull'accessibilità da via Grandi al parcheggio d'interscambio per ottimizzare la soluzione adottata per lo svincolo con la risoluzione dei punti di conflitto.
- In sede di progettazione definitiva si dovrà integrare il quadro territoriale con la stima degli impatti generati dalle interazioni tra i diversi sistemi di trasporto. Dovrà essere pertanto approfondito il ruolo della viabilità d'accesso all'area d'interscambio rispetto alla rete viabilistica di contesto, nonché dettagliata ulteriormente l'analisi dei flussi di traffico rispetto alle implicazioni della linea Alta Capacità Torino-Milano e del prolungamento della linea M1. Tali approfondimenti, corredati da adeguate valutazioni ambientali specificamente riferite alle componenti atmosfera e rumore ed alle conseguenti ricadute sulla salute pubblica, dovranno configurare un preciso quadro della situazione ambientale puntuale e di contesto.
- Dovrà essere più puntualmente verificato il dimensionamento del parcheggio d'interscambio nel suo assetto finale, tenendo conto anche dei 600 posti auto siti nell'area limitrofa di via Risorgimento in Comune di Rho.
- In caso non venisse accettata la candidatura italiana per l'Esposizione Universale 2015, il progetto definitivo dovrà apportare al nodo d'interscambio quelle modifiche che consentano di massimizzarne la funzionalità e di migliorarne le connessioni con le infrastrutture di trasporto pubblico già presenti nell'area.
- In particolare dovrà essere verificata, compatibilmente con i progetti infrastrutturali in corso, la possibilità di una traslazione verso la linea ferroviaria del manufatto del parcheggio e della relativa viabilità di accesso.
- Resta confermata l'opportunità di garantire l'adozione di soluzioni progettuali rispondenti a criteri di qualità edilizia ed urbanistica e coerenti con il linguaggio architettonico già utilizzato per l'insediamento fieristico nonché per l'attigua stazione ferroviaria. Dovrà inoltre essere condotto un approfondimento progettuale esteso a tutti gli spazi di connessione e agli interstizi tra la struttura dell'interscambio e le infrastrutture del contorno, compresa la fascia lungo la linea ferroviaria AC.

Suolo e sottosuolo

- Relativamente alla presenza potenziale di terreni contaminati, si rileva che per l'ambito coinvolto dal progetto non risulta agli atti la presenza di aree contaminate o di attività con centri di rischio potenziale per la qualità dei terreni. Tuttavia, in relazione al fatto che l'area in esame è limitrofa ad aree contaminate, prima dei lavori dovrà essere eseguito un piano di indagine secondo il disposto dell'art. 3.2.1 del Regolamento d'igiene, per verificare lo stato qualitativo di suolo e sottosuolo. Dovrà essere documentata l'assenza nel sottosuolo di inquinanti che possano risultare, in fase di esecuzione/esercizio, nocivi alla salute delle persone, in particolare a quella degli addetti sia alla costruzione sia al funzionamento della struttura.
- L'eventuale utilizzo di materiali litoidi di risulta, provenienti da scavi effettuati per la realizzazione dell'opera, è soggetto alla disciplina dei commi 2 e 3 dell'art. 35 della L.R. n. 14/1998 in materia di attività estrattive.

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

- Il progetto definitivo dovrà essere corredato dallo schema completo della rete di fognatura, comprensivo delle modalità di smaltimento delle acque antropiche e meteoriche, tenendo presente il divieto di immettere acque anche solo meteoriche nel sottosuolo all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi di emungimento delle acque potabili. Si rammenta altresì la necessità di prevedere idonei presidi depurativi (disoleatori) per le acque scolanti dai percorsi carrabili.

Geologia e idrogeologia

- Nelle successive fasi di sviluppo progettuale, dovranno essere eseguite opportune indagini geotecniche e idrogeologiche finalizzate ad accertare i principali parametri fisici e i valori relativi alla portanza e ai cedimenti dei terreni di fondazione, che costituiscono dati essenziali per la determinazione delle più appropriate soluzioni progettuali. Si dovranno inoltre approfondire le problematiche connesse alla presenza e alla profondità della falda freatica, anche al fine della scelta delle migliori soluzioni da adottare in fase di esecuzione dei lavori.

Fase di cantierizzazione

- Dovrà essere valutata la possibilità di ridurre la durata dei cantieri, al fine di assicurare la realizzazione dell'intervento in tempi più rispondenti alle previsioni di completamento delle altre infrastrutture per l'accessibilità al Polo fieristico.
- Per la fase di cantiere, la progettazione definitiva dell'intervento dovrà individuare nello specifico le misure mitigative da adottare per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri e fumi in atmosfera.

PRESCRIZIONI DI CARATTERE ARCHITETTONICO ED ARCHEOLOGICO

- La ditta appaltatrice dei lavori dovrà osservare quanto disposto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in caso di scoperte archeologiche, le quali dovranno essere segnalate alla Soprintendenza di competenza.

08A06524

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2007.

1º Programma delle Infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - Corridoio jonico «Taranto-Sibari-Reggio Calabria» - SS 106 Jonica: Variante di Nova Siri - (CUP F82C06000010001) - Integrazione copertura finanziaria. (Deliberazione n. 165/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, tra l'altro reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti, in particolare, il comma 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'attuazione della legge n. 443/2001, come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni dall'articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1 comma 977, autorizza – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla legge n. 443/2001 e s.m.i. – la concessione di contributi quindicennali di 100 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, di cui 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 per le esigenze infrastrutturali delle capitanerie di porto;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'Allegato 1 – sotto la sezione "corridoi trasversali e dorsale appenninica", sistemi stradali e autostradali – include il "Corridoio jonico Taranto-Sibari-Reggio Calabria", e che, nell'allegato 2, menziona sotto gli interventi relativi alla Regione Basilicata l' "Adeguamento SS 106: tratta Nova Siri-Metaponto";

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 29 marzo 2006, n. 91 (G.U. n. 189/2006), con la quale questo Comitato ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare della "SS 106 Jonica – adeguamento alla cat. B del decreto ministeriale 5 novembre 2001 – variante di Nova Siri tra i Km 414 + 080 e 419 + 300 " ed ha fissato il limite di spesa in 53.675.485,83 euro, prendendo atto che il costo è coperto, per 44.433.209 euro, con fondi del POR trasporti 2000-2006, Misura 1.2, Interventi "riutilizzo" e prendendo altresì atto della riserva formulata dal Ministero delle infrastrutture di chiedere il completamento del finanziamento per l'importo di 9.242.276,83 euro all'atto di approvazione del progetto definitivo;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, ha confermato, nell'articolazione della voce "corridoio Taranto-Sibari-Reggio Calabria" l'inserimento dell'intervento di cui alla delibera n. 91/2006;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 28 febbraio 2007, n. 15, concernente le procedure da seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006;

VISTA la nota 18 dicembre 2007, n. 549, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria relativa al predetto intervento, proponendo l'assegnazione di un contributo suscettibile di sviluppare un volume di investimenti di 9.242.276,83 euro a valere sulle risorse residue degli stanziamenti recati dalle leggi finanziarie per il 2006 e per il 2007 e su quelle provenienti da un minor utilizzo dei limiti di impegno attribuiti ad altre opere in sede di accensione dei relativi mutui;

VISTA la nota 20 dicembre 2007, n. 558, con la quale il suddetto Ministero, nel fornire chiarimenti in ordine ad alcuni aspetti rilevati in fase istruttoria, precisa – tra l'altro – che la variante di Nova Siri è riconducibile alla SS 106 Jonica, per la quale non è al momento prevista alcuna ipotesi di pedaggiamento e allega comunque il piano economico finanziario sintetico;

VISTA la nota 20 dicembre 2007, n. 560, con la quale il predetto Ministero riporta il prospetto delle disponibilità residue e – a parziale modifica della precedente proposta – indica le risorse su cui imputare il contributo richiesto;

PRESO ATTO che il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2008-2012 - "Allegato opere infrastrutturali", sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 28 giugno 2007, n. 45, include l'intervento nella tabella B.4, relativa alle "opere da avviare entro il 2012";

PRESO ATTO che il "Contratto di programma ANAS 2007", sul quale questo Comitato si è pronunziato favorevolmente con delibera 20 luglio 2007, n. 65, e che all'allegato A riporta il piano degli investimenti da realizzare nell'arco temporale 2007-2011, include l'intervento di cui trattasi nella tabella relativa agli interventi di "legge obiettivo" con un costo lievemente inferiore e con appaltabilità 2009;

PRESO ATTO che il menzionato piano economico-finanziario, riferito allo specifico intervento all'esame, non evidenzia un "potenziale ritorno economico" derivante dalla gestione";

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture (già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

DELIBERA

1. *Concessione contributi*

1.1 Per la realizzazione dell'intervento denominato "Corridoio jonico Taranto-Sibari-Reggio Calabria. SS 106 Jonica Adeguamento alla cat. B del D.M. 5.11.2001. variante di Nova Siri" è assegnato il contributo di 715.552 euro a valere sui fondi di cui all'art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2008.

1.2 Per la realizzazione del suddetto intervento è altresì assegnato l'ulteriore contributo di 163.471 euro, imputato sui fondi di cui al citato art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006, per quattordici anni, a decorrere all'anno 2009.

1.3 I suddetti contributi sono suscettibili di sviluppare, al tasso attualmente praticato dalla Cassa depositi e prestiti, un volume di investimenti complessivo di 9.242.276 euro e sono stati quantificati includendo, nel costo di realizzazione degli investimenti, anche gli oneri derivanti da eventuali finanziamenti necessari.

2. *Clausole finali*

Sono confermate le disposizioni di cui alla delibera n. 91/2006, che non risultano modificate dalla presente determinazione.

Roma, 21 dicembre 2007

Il Presidente: PRODI

Registrata alla Corte dei conti il 22 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 86

08A06525

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2008.

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - Metropolitana di Bologna: 1º lotto funzionale «Tratta Fiera Michelino-Stazione F.S.» - (CUP F71I05000010001) - Integrazione copertura finanziaria. (Deliberazione n. 13/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, tra l'altro reca modifiche al menzionato art. 1 della legge 443/2001;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare il comma 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i. e visti in particolare:
- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la "attuazione della legge n. 443/2001, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, che all'art. 2, comma 257, autorizza – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di cui alla legge n. 443/2001 – la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, in parte finalizzati come indicato nella medesima disposizione;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che riporta all'allegato 1, nell'ambito dei sistemi urbani, l'intervento "Bologna metropolitana" con un costo di 877,977 milioni di euro e che all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Emilia-Romagna, tra le "Metropolitane" include il "Sistema di trasporto a guida vincolata nell'area metropolitana di Bologna";

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003, prevedendo che di norma – a corredo della richiesta di finanziamento delle risorse destinate all'attuazione del Programma – venga presentato il piano sintetico, ma riservandosi la facoltà di richiedere, in sede di approfondimento, la presentazione del piano analitico completo;

VISTA la delibera 29 luglio 2005, n. 89 (G.U. n. 85/2006), con la quale questo Comitato, ha approvato il progetto preliminare della "metrotranvia per la città di Bologna", nella versione che richiede "la variante di tracciato in sede segregata" sino alla fermata Ospedale maggiore, ed ha assegnato un contributo di 3.125.000 euro, in termini di volume di investimenti, per la progettazione definitiva del primo lotto funzionale "Fiera Michelino-Stazione FS" del costo di euro 185.470.756,10, prendendo atto che la copertura del costo era assicurata per 94.860.756 euro e che l'integrazione sarebbe stata a carico di fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato – nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche – ha confermato, nella sezione dei "Sistemi Urbani" di entrambi gli allegati, l'intervento in esame;

VISTA la delibera 5 aprile 2007 n. 16 (G.U. n. 177/2007), con la quale questo Comitato, preso atto della sopravvenuta indisponibilità dei fondi ipotizzati per il completamento della copertura del costo del suddetto primo lotto funzionale, ha assegnato, in via programmatica, al medesimo lotto un contributo suscettibile di sviluppare, al tasso allora corrente, un volume di investimenti di 87.485.000 euro, imputando il relativo onere su parte delle risorse della "legge obiettivo" assegnate in precedenza ad altro intervento e revocate nella medesima seduta e prevedendo che l'assegnazione definitiva del contributo stesso avvenisse in sede di approvazione del progetto definitivo di detto lotto, redatto e corredato come indicato nella citata delibera n. 89/2005;

VISTA la delibera 15 giugno 2007 n. 32 (G.U. n. 177/2007) con la quale il Comitato ha assegnato il termine di gennaio 2008 per la presentazione del progetto definitivo del primo lotto ad integrazione delle determinazioni di cui alla menzionata delibera n. 16/2007;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2008-2012, sul quale questo Comitato si è pronunziato con delibera 28 giugno 2007, n. 45, e che inserisce l'intervento "Bologna metropolitana" nella tabella B4, relativa alle opere da attivare entro il 2012;

VISTA la nota 28 gennaio 2008, n. 41, con la quale il Ministero delle infrastrutture comunica che il Comune di Bologna, nella qualità di soggetto aggiudicatore dell'opera, ha trasmesso il progetto definitivo, indicando in circa 305 milioni di euro il costo aggiornato del primo lotto funzionale;

PRESO ATTO che il Ministero istruttore specifica che l'incremento di costo è essenzialmente correlato all'aggiornamento dei prezzi, a variazioni, affinamenti e ottimizzazioni progettuali, a correzioni di sottostime ed all'inserimento di alcune opere ritenute essenziali ai fini della realizzabilità funzionale dell'opera e propone, al fine di mantenere l'integrale copertura finanziaria del lotto in esame, di assegnare un contributo – in termini di volume di investimenti – di 120 milioni di euro a carico delle risorse statali in relazione al riparto del costo concordato nell'atto integrativo alla richiamata intesa generale quadro sottoscritto il 17 dicembre 2007 e che accolla all'erario il 70% del costo stesso;

PRESO ATTO che il Comune di Bologna, con nota 29 gennaio 2008, n. 23588, ha trasmesso alla Segreteria di questo Comitato copia della lettera di inoltro del progetto definitivo al suddetto Dicastero, nella quale sono illustrati i motivi di lievitazione del costo del citato primo lotto funzionale e le cause che hanno indotto a riferire il progetto stesso non solo a detto primo lotto, ma anche alla tratta "al grezzo" stazione FS – Ospedale Maggiore e nella quale sono prospettate ipotesi di copertura del maggior costo della soluzione considerata minimale dei "lavori di perforazione del 2° lotto" con accollo, da parte del Comune stesso, di un'ulteriore quota di 108.441.000 euro;

PRESO ATTO che con la citata nota il Comune di Bologna ha altresì inviato il quadro economico aggiornato dell'intera opera, che per il lotto 1 riporta un costo di 305.382.372 euro, nonché il piano economico-finanziario sintetico del pari riferito all'intera opera e calibrato sul costo complessivo al netto dell'IVA ed un piano analitico parametrato sul solo "costo di costruzione", precisando che per la realizzazione dell'infrastruttura è stata costruita apposita società unipersonale SINTRA BOLOGNA s.r.l.;

PRESO ATTO che, nel corso della riunione preparatoria all'odierna seduta, si è convenuto – in relazione alla peculiarità della fattispecie e nelle more dello svolgimento dell'istruttoria sul progetto definitivo – di proporre l'assegnazione, in via meramente programmatica, del contributo necessario per integrare la copertura del costo aggiornato del primo lotto;

PRESO ATTO che, con nota 30 gennaio 2008, n. 47, il Ministero istruttore ha condiviso la soluzione di cui sopra, richiedendo che l'assegnazione definitiva del contributo, al pari dell'assegnazione disposta con la delibera n. 16/2007, venga disposta in sede di approvazione del progetto definitivo, previa formalizzazione – da parte del Comune – dell'ulteriore onere a proprio carico e previa acquisizione del parere dell'Unità tecnica-Finanza di progetto;

RITENUTO di recepire la richiesta di cui sopra imputando l'onere relativo sullo stanziamento di cui all'art. 2, comma 257, alla legge n. 244/2007;

CONSIDERATO che l'opera di cui sopra è compresa nell'Intesa generale quadro tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Emilia – Romagna, sottoscritta il 19 dicembre 2003, con la denominazione "Bologna metropolitana";

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

DELIBERA

1. *Concessione contributi*

1.1 Per la realizzazione del 1° lotto funzionale dell'intervento denominato "Metrotranvia per la città di Bologna" è assegnato, in via programmatica, un contributo di euro 5.601.818 per 15 anni a valere sui fondi recati dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 con decorrenza 2009 ed è assegnato, sempre in via programmatica, un ulteriore contributo di 5.601.818 euro per 15 anni a valere sui fondi previsti da detta disposizione con decorrenza 2010.

1.2 I suddetti contributi sono suscettibili di sviluppare, al tasso attualmente praticato dalla Cassa depositi e prestiti, un volume di investimenti complessivo di 120.000.000 euro e sono stati quantificati includendo, nel costo di realizzazione degli investimenti, anche gli oneri derivanti da eventuali finanziamenti necessari.

1.3 L'assegnazione definitiva del contributo di cui ai punti precedenti, al pari dell'assegnazione definitiva del contributo disposto con la delibera n. 16/2007, avverrà in sede di approvazione del progetto definitivo: in fase di sottoposizione a questo Comitato il Ministero istruttore formulerà le proprie valutazioni in ordine all'impostazione del suddetto progetto – in particolare specificando se in effetti la realizzazione del 1° lotto funzionale, in relazione ai fatti esposti dal Comune di Bologna, non sia possibile in modo avulso dalla realizzazione della tratta successiva – e, nell'affermativa ed in relazione alla soluzione progettuale prescelta nell'ambito dell'alternativa prospettata dal Comune stesso, richiederà a quest'ultimo di formalizzare il proprio impegno a concorrere alla copertura del costo aggiuntivo e indicherà le fonti individuate per la copertura del costo residuo. Comunque il progetto definitivo, qualora non sia già redatto in tal senso, sarà opportunamente integrato in modo che – nel riportare il quadro economico aggiornato sia dell'intera opera sia del lotto all'esame – dia conto del seguito dato alle valutazioni sui profili economico–finanziari espressi dalla Commissione interministeriale per le metropolitane di cui alla legge 29 dicembre 1969, n. 1042, con voto n. 317/L.O. del 15 giugno 2005 ed esponga dettagliatamente le cause di incremento del costo originario e l'entità di incremento attribuibile a ciascuna causa. Dovrà essere inoltre precisato se, in relazione alla configurazione dell'organismo costituito per la realizzazione dell'opera ed all'ipotizzata individuazione del medesimo quale soggetto aggiudicatore, lo stesso possa fruire – in tutto o in parte – di rimborsi IVA: in tale ipotesi, l'imposta dovrà essere espunta dal quadro economico o corrispondentemente ridotta.

1.4 Il Ministero delle infrastrutture provvederà a trasmettere, a corredo del suddetto progetto definitivo, stesura aggiornata del piano economico-finanziario riferito all'intera opera e redatto nella versione analitica, secondo il modello approvato da questo Comitato con la citata delibera n. 11/2004.

1.5 Il medesimo Ministero provvederà ad acquisire su detto piano economico-finanziario le valutazioni dell'Unità tecnica-Finanza di progetto.

2 *Clausole finali*

Sono confermate le disposizioni di cui alla delibera n. 89/2005 e n. 16/2007, che non risultano modificate dalla presente determinazione.

Roma, 31 gennaio 2008

Il Presidente: PRODI

Registrata alla Corte dei conti il 22 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 87

08A06526

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2008.

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1º lotto - Variante di Morbegno (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano) - Variante al lotto 1º - Stralcio 2º - (CUP: 32C0500028001) - (Deliberazione n. 14/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 21 dicembre 2001 n. 443, c.d. "legge obiettivo", che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

VISTO l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative emanate da questo Comitato;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che all'art. 1, comma 78, autorizza un contributo annuale di 200 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2007 per interventi infrastrutturali, prevedendo, in particolare, il finanziamento di opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare:
- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e s.m.i. concernente la "attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale";

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e visto in particolare l'articolo 2, comma 257, che – tra l'altro – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001, e s.m.i., ha autorizzato la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 1 include nell'ambito del "Corridoio Plurimodale Padano", tra i "Sistemi stradali ed autostradali", l'intervento "Accessibilità Valtellina", con un costo complessivo di 480,821 Meuro;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 2 dicembre 2005, n. 151 (G.U. n. 196/2006), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto definitivo "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1° lotto – variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)", per un costo di 671,85 milioni di euro;

VISTA la delibera 29 marzo 2006, n. 75 (G.U. n. 197/2006), con la quale questo Comitato, tra l'altro, ha destinato una quota dei 13 milioni di euro riservati al "sistema accessibilità Valtellina" dall'art. 1, comma 78 – lett. g, della legge n. 266/2005, alla copertura finanziaria residua dell'intervento "S.S. n. 38 1° lotto – variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)", quota suscettibile di sviluppare un volume di investimenti di 140 milioni di euro;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche nella quale trovano conferma gli interventi per l' "Accessibilità Valtellina";

VISTA la nota 28 gennaio 2008, n. 41, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria sull' " Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1° lotto – variante di Morbegno, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano", proponendo la disposizione di una variante al 2° stralcio del 1° lotto della "variante di Morbegno" e l'assegnazione, in via programmatica, di un finanziamento pubblico di 60 milioni di euro, a valere sulle risorse destinate alle infrastrutture strategiche;

VISTA la nota 30 gennaio 2008, n. 47, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso, tra l'altro, documentazione istruttoria integrativa, in esito alla riunione preparatoria dell'odierna seduta di questo Comitato;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto legislativo n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture ed in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale*
  - che la proposta di variante riguarda il 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio fino allo svincolo del Tartano, dell'intervento "Accessibilità:– S.S. n. 38 1° lotto – variante di Morbegno", il cui progetto definitivo è stato approvato da questo Comitato con la delibera n. 151/2005 citata nelle premesse;

- che per il primo stralcio funzionale dell'opera suddetta, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio, al quale sono stati destinati i 140 milioni di euro di cui alla delibera n. 75/2006 citata nelle premesse, sono in corso le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;
- che il progetto definitivo approvato con la predetta delibera n. 151/2005 prevede per tutto lo sviluppo del collegamento viario, tra il trivio di Fuentes e lo svincolo del Tartano, la realizzazione di due carreggiate distinte monodirezionali a due corsie;
- che la variante in argomento prevede la realizzazione di una sola carreggiata bidirezionale, per uno sviluppo di circa 10 km, dallo svincolo di Cosio al Tartano, bypassando l'abitato di Morbegno, e, sviluppandosi pressoché interamente nell'ambito del corridoio individuato con il progetto definitivo approvato, non pregiudica la futura realizzazione delle due carreggiate distinte previste nel medesimo progetto;
- che la soluzione in variante prevede, in particolare, la riconfigurazione del raccordo terminale est con l'attuale S.S. 38 e si discosta dal corridoio individuato nel progetto definitivo approvato solo per un breve tratto, per effetto di alcune modifiche planoaltimetriche volte a ridurre la lunghezza delle due gallerie naturali e ad incrementare i livelli di sicurezza;
- che la variante proposta rappresenta una soluzione meno onerosa, in una prima fase, del nodo di Morbegno, in quanto consente una riduzione molto significativa dei costi che vengono contenuti al di sotto del 50% del costo previsto per la medesima tratta nel progetto definitivo approvato;
- che la variante suddetta è stata recepita nel protocollo d'intesa tra il Ministero delle infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, ANAS, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Sondrio ed Enti locali interessati, sottoscritto in data 5 novembre 2007 in attuazione del precedente "Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità di accesso alla Valtellina e Valchiavenna" stipulato dalle medesime Amministrazioni;

sotto l'aspetto attuativo

- che il soggetto aggiudicatore, ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006, è confermato nell'ANAS S.p.A.;
- che la modalità prevista di realizzazione è l'appalto integrato;
- che per l'esecuzione dell'opera è previsto un tempo di 48 mesi a partire dalla consegna dei lavori;
- che, ai sensi della delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003), al progetto in argomento è stato assegnato il CUP 32C0500028001;

sotto l'aspetto finanziario

- che il costo della tratta in variante viene stimato pari a 195,478 milioni di euro, di cui 137,691 milioni di euro per "opere civili ed impianti" e 57,787 milioni di euro per "somme a disposizione ed opere di mitigazione", a fronte dei 409,205 milioni di euro di cui al progetto definitivo approvato;
- che lo schema sintetico del piano economico-finanziario predisposto dal Soggetto aggiudicatore evidenzia l'assenza di ritorno economico derivante dalla gestione, in quanto trattasi di strada statale non a pedaggio;

- che per completare la copertura finanziaria dell'opera, per la quale sono indicati come disponibili fondi della Regione Lombardia (63 milioni di euro), della Provincia di Sondrio (18 milioni di euro), di organismi ed enti territoriali (29 milioni di euro) e fondi disponibili sul primo stralcio (25 milioni di euro), per complessivi 135 milioni di euro, viene richiesta l'assegnazione, in via programmatica, di un contributo di 60 milioni di euro, in termini di volume di investimenti, a valere sulle risorse destinate alle infrastrutture strategiche;

DELIBERA

1. *Disposizione della variante.*

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006, è disposta la variante al progetto definitivo "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1° lotto – variante di Morbegno" relativa al 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano, in conformità della proposta formulata dal Ministero delle infrastrutture ed illustrata nella documentazione istruttoria.

1.2 Il progetto definitivo della variante di cui al punto 1.1 sarà sottoposto a questo Comitato per la relativa approvazione.
In tale sede, ed in relazione all'importo risultante dal quadro economico dell'opera rielaborato in base ai criteri del decreto legislativo n. 163/2006, sarà determinato il nuovo limite di spesa dell'intervento da realizzare, in sostituzione del precedente indicato nella più volte citata delibera n. 151/2005.

2. *Concessione contributo*

Per la realizzazione dell'intervento "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1° lotto – variante di Morbegno 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano" è assegnato all'ANAS, in via programmatica, un contributo quindicennale di euro 5.601.818, a valere sul contributo pluriennale autorizzato dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 e decorrente dal 2010, suscettibile di sviluppare un volume di investimenti di 60 milioni di euro.
L'assegnazione definitiva del suddetto contributo sarà disposta da questo Comitato in sede di approvazione del progetto definitivo della variante di cui al precedente punto 1 e sarà comunque subordinata all'assunzione di formali impegni che assicurino l'effettiva disponibilità delle risorse della Regione Lombardia, della Provincia di Sondrio e degli Enti locali indicate nella "presa d'atto".

3. *Clausole finali*

Il CUP assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 31 gennaio 2008

Il Presidente: PRODI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 8

08A06527

DELIBERAZIONE 21 febbraio 2008.

Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai conti pubblici territoriali. (Deliberazione n. 19/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 16 aprile 1987, n.183 che, agli articoli 2 e 3, individua le competenze di questo Comitato in tema di armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie e, tra queste, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate nonché l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, sia comunitari che nazionali;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n.430 che, nel dare attuazione al disposto dell'articolo 7 della legge 3 aprile 1997, n.94, ridefinisce le competenze di questo Comitato al quale, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, viene demandato il compito di definire le linee generali di politica economica per la valorizzazione dei processi di sviluppo delle diverse aree del Paese, ed in particolare delle aree sottoutilizzate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n.38 che, all'articolo 4, affida al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione (DPS) la funzione di provvedere alle iniziative in materia di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari, secondo le direttive generali di questo Comitato, e partecipare, per quanto di competenza, ai processi di definizione delle relative politiche comunitarie; di promuovere e verificare, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche interessate, l'attuazione dei programmi che utilizzano fondi strutturali comunitari;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, (finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, Fondi per le aree sottoutilizzate nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi speciali e aggiuntivi a finanziamento nazionale di cui sopra, vengono altresì identificati gli strumenti di intervento finanziabili con i Fondi in questione e viene previsto che le amministrazioni riferiscano a questo Comitato in ordine all'andamento degli strumenti, definendo le procedure con cui questo Comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, trasferisce risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233 che ha trasferito al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

VISTO l'articolo 1, commi 863-866, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (finanziaria 2007) con cui il Fondo per le aree sottoutilizzate ex art. 61 della legge n. 289/2002 è stato incrementato, con risorse immediatamente impegnabili a decorrere dal primo anno, di 64.379 milioni di euro (100 milioni per ciascuno degli anni 2007 e 2008, 5.000 milioni per l'anno 2009 e 59.179 milioni entro il 2015) da destinare alla realizzazione degli interventi di politica regionale nazionale relativi al periodo di programmazione 2007-2013 e visto in particolare il comma 864 concernente la definizione del Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 quale sede della programmazione unitaria delle risorse aggiuntive, nazionali e comunitarie, e quale quadro di riferimento, per le priorità individuate, della programmazione delle risorse ordinarie in conto capitale, fatte salve le competenze regionali in materia;

VISTA la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95/2007) con cui è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

VISTA la propria delibera 3 maggio 2002, n. 36 (G.U. n. 167/2002) che ha costituito un "Fondo di premialità", da attribuire alle Regioni ed alle Province autonome, per il consolidamento della rete dei Nuclei regionali Conti Pubblici Territoriali" dell' importo di 10,330 milioni di euro; nonché la propria delibera 22 marzo 2006 n. 1 (G.U. n. 142/2006) che ha assegnato una ulteriore quota premiale di 10,330 milioni di euro per incentivare la definitiva messa a regime della citata rete;

VISTE inoltre le proprie delibere 19 dicembre 2003 n. 134 (G.U. n. 104/2004) e 22 marzo 2006 n. 6 (G.U. n. 183/2006) che hanno assegnato definitivamente le risorse premiali di cui alla citata delibera n. 36/2002;

VISTO il D.P.R. n. 225 del 14 novembre 2007 (G.U. n. 282/2007) relativo al Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo economico e in particolare del Dipartimento per le politiche di sviluppo, che, tra l'altro, attribuisce all'Unità di Valutazione la produzione dei Conti Pubblici Territoriali;

CONSIDERATO che i Conti Pubblici Territoriali, prodotto del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), garantiscono la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità, affidabilità e comparabilità;

CONSIDERATA la rilevanza dei Conti Pubblici Territoriali come strumento per il monitoraggio delle risorse finanziarie pubbliche che affluiscono a ciascun territorio regionale nonchè la necessità di garantire la completa ottimizzazione dei metodi di costruzione dei conti consolidati;

CONSIDERATA la necessità di rafforzare la Rete dei Nuclei Regionali, operanti presso tutte le Regione e Province autonome secondo provvedimenti di nomina delle rispettive amministrazioni;

CONSIDERATA inoltre l'esigenza espressa dal Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, di mettere in atto tutte le attività finalizzate alla diffusione e alla accessibilità completa della banca dati al fine di consentire la ricostruzione di un quadro dettagliato dei flussi finanziari pubblici destinati alle singole regioni, anche a supporto della redazione da parte delle amministrazioni dei cronoprogrammi di spesa, di cui alla delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007 n. 166, concernente la programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, in corso di formalizzazione, e della valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici, nonchè l'esigenza di definire e stabilizzare in via definitiva l'assetto organizzativo dei Conti Pubblici Territoriali, sia con riferimento alla rete dei Nuclei regionali che con riferimento alla componente centrale;

CONSIDERATO che a tal fine la citata delibera n. 166/2007, per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali (dei Nuclei regionali Conti Pubblici Territoriali e dell'Unità tecnica Conti Pubblici Territoriali), dispone e finalizza lo 0,0008 di ciascun programma attuativo FAS alla costituzione di un fondo premiale e di sostegno (dell'ammontare complessivo di 36,128 Milioni di euro) demandando ad una successiva delibera di questo Comitato la definizione delle regole di attribuzione dello stesso;

CONSIDERATA infine l'esigenza di garantire maggiore trasparenza ed efficienza a supporto di tutte le politiche di sviluppo territoriali e l'opportunità di un uso continuativo dei conti consolidati anche nei documenti programmatici regionali;

VISTA la proposta del Ministro dello sviluppo economico di cui alla nota n. 2631 del 19 febbraio 2008, con la quale è stato trasmesso il documento concernente la definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del citato meccanismo premiale e di sostegno collegato ai "Conti Pubblici Territoriali";

ACQUISITO, su tale proposta, il parere favorevole della Conferenza unificata espresso nella seduta del 14 febbraio 2008 e trasmesso con nota n. 955 del 19 febbraio 2008;

DELIBERA

1. Fondo premiale a favore della Rete dei Nuclei Regionali Conti Pubblici Territoriali.

È assegnata a favore del Ministero dello sviluppo economico una quota premiale e di sostegno pari a 36,128 Milioni di euro da destinare al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali per il periodo 2009-2015, al fine di incentivare la completa funzionalità del Sistema, sia con riferimento alla Rete dei Nuclei Regionali che all'Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali, ed una piena utilizzazione dei dati prodotti.

Nell'ambito delle risorse di 36,128 Milioni di euro è compreso l'importo di 1,8 milioni di euro per una azione di sostegno a titolarità del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS)-UVAL-Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali, destinata a garantire il coordinamento della Rete dei Nuclei, l'accompagnamento del meccanismo premiale, la gestione dei Sistema Informativo CPT, la diffusione e la visibilità dei prodotti, il mantenimento di adeguati standard di qualità e di efficienza della rete.

I criteri e i meccanismi di ripartizione delle risorse premiali alle Regioni e alle Province autonome – complessivamente pari a 34,528 Milioni di euro da attribuire in tranche annuali - sono indicati di seguito, con riferimento alla costituzione e all'assetto funzionale del Sistema Conti Pubblici Territoriali, come definito nell'allegato 2 che costituisce parte integrante della presente delibera.

1.1 Articolazione nel periodo 2009-2015 delle risorse premiali da attribuire alle Regioni e Province autonome

L'articolazione in tranche annuali, per il periodo 2009-2015, delle risorse premiali da attribuire alle Regioni e Province autonome viene effettuata secondo il seguente prospetto:

migliaia di euro

Anno	Quota annuale	Importo annuale
2009	11,0	3.798
2010	12,0	4.143
2011	13,0	4.489
2012	14,0	4.834
2013	15,0	5.179
2014	17,0	5.870
2015	18,0	6.215
TOTALE	**100,0**	**34.528**

1.2 Riparto delle risorse premiali tra Regioni e Province autonome

La ripartizione del fondo di premialità tra le Regioni e le Province autonome viene effettuata in analogia con quanto già deliberato in occasione del precedente riparto di cui all'allegato della citata delibera n.1/2006, aggiornandone i relativi dati di base.
Il criterio prevede l'attribuzione di una quota fissa, uguale per tutte le amministrazioni, che tiene conto della necessità di garantire lo svolgimento di quella parte dell'attività che ha le stesse caratteristiche per tutte le amministrazioni indipendentemente dalla loro dimensione, e di una quota variabile, modulata per ciascuna amministrazione in considerazione della diversa complessità dell'attività economica sul territorio e conseguentemente della diversa complessità dell'attività di raccolta e aggiornamento delle informazioni.
Nella tabella che segue si riportano le quote percentuali di riparto regionali ed il valore del Fondo premiale per ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intero periodo 2009-2015.

Regioni	quota fissa	quota variabile	totale	quote di riparto
	migliaia	migliaia	migliaia	%
	1	2	3(=1+2)	
Emilia Romagna	690	1.109	1.799	5,21
Friuli Venezia Giulia	690	304	994	2,88
Lazio	690	1.430	2.120	6,14
Liguria	690	391	1.081	3,13
Lombardia	690	2.641	3.331	9,65
Marche	690	353	1.043	3,02
P.A. Bolzano	690	142	832	2,41
P.A. Trento	690	132	822	2,38
Piemonte	690	1.123	1.813	5,25
Toscana	690	929	1.619	4,69
Umbria	690	208	898	2,60
Val d' Aosta	690	39	729	2,11
Veneto	690	1.219	1.909	5,53
TOTALE CENTRO-NORD (a)	**8.970**	**10.020**	**18.990**	**55,00**
Abruzzo	690	626	1.316	3,81
Basilicata	690	401	1.091	3,16
Calabria	690	985	1.675	4,85
Campania	690	2.469	3.159	9,15
Molise	690	218	908	2,63
Puglia	690	1.865	2.555	7,40
Sardegna	690	1.085	1.775	5,14
Sicilia	690	2.369	3.059	8,86
TOTALE MEZZOGIORNO (b)	**5.520**	**10.018**	**15.538**	**45,00**
TOTALE ITALIA a+b	**14.490**	**20.038**	**34.528**	**100,00**

1.3 Attribuzione del Fondo di Premialità

L'erogazione del fondo di premialità verrà articolata in tranche annuali distinte per il periodo 2009-2015.
Le risorse saranno attribuite da questo Comitato alle amministrazioni regionali su proposta del Ministero dello sviluppo economico, presentata sulla base di una relazione predisposta dal Gruppo Tecnico Premialità, istituito dal Dipartimento per le politiche di sviluppo.

Dati gli obiettivi di mantenere, da parte di ciascuna Regione, la produzione di conti completi, tempestivi e di qualità nonché di incentivare l'utilizzo a livello regionale di tali conti, vengono individuati i seguenti criteri premiali per l'attribuzione.delle singole tranche di premialità:

a) Predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi;
b) Utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale.

I criteri premiali di cui alla lettera b) vengono declinati annualmente dal Gruppo Tecnico Premialità, sentito il parere dei Nuclei regionali CPT. Degli esiti dei lavori del Gruppo Tecnico Premialità sarà data puntuale e tempestiva comunicazione alla Rete dei Nuclei regionali e a questo Comitato, che ne prenderà atto ai fini della assegnazione delle risorse premiali.

1.4 Declinazione dei criteri premiali

a) Predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi
Il criterio si riterrà soddisfatto se risulteranno ottemperati gli obblighi previsti alle seguenti scadenze:

- entro il 15 luglio di ogni anno (anno t) immissione nella procedura informatica Conti Pubblici Territoriali delle informazioni anagrafiche degli enti/società da rilevare, per il conto consolidato dell'anno t-1, comprensive della proposta di sottotipo per gli enti di nuova rilevazione e/o che hanno variato natura giuridica;
- entro il 15 ottobre di ogni anno (anno t) immissione e memorizzazione dei flussi relativi al conto consolidato provvisorio per l'anno t-1 sulla procedura informatica Conti Pubblici Territoriali e concomitante invio postale della certificazione, come da modello in procedura informatica. Il conto dovrà essere presentato completo di tutti gli Enti territoriali a livello regionale e subregionale, al momento classificati nella tabella di cui all'allegato 1, ed inclusivo di stime per tutti gli enti/società non rilevate direttamente, secondo le metodologie condivise dalla Rete;
- entro il 30 aprile di ogni anno (anno t) immissione e memorizzazione dei flussi relativi al conto consolidato definitivo per l'anno t-2 sulla procedura informatica Conti Pubblici Territoriali e concomitante invio postale della certificazione, come da modello in procedura informatica. Il conto dovrà essere presentato completo di tutti gli Enti territoriali a livello regionale e subregionale, al momento classificati nella citata tabella allegata, ed inclusivo di stime per tutti gli enti/società non rilevate direttamente, secondo le metodologie condivise dalla Rete.

b) Utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale

La soddisfazione del criterio sarà misurata in base all'effettivo utilizzo della banca dati Conti Pubblici Territoriali a sostegno della policy.

A tal fine è prevista la seguente scadenza:

- entro il 15 ottobre di ogni anno (anno t) consegna da parte del Nucleo Regionale di un apposito report - secondo uno schema definito annualmente dal Gruppo Tecnico Premialità, sentito il parere dei Nuclei regionali CPT - dedicato al monitoraggio di una batteria di indicatori dell'attività svolta da ciascun nucleo.

1.5 Redistribuzione dei fondi non attribuiti

Le eventuali eccedenze non redistribuite alle amministrazioni regionali tornano a disposizione di questo Comitato, che potrà destinarle a favore della Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali per l'eventuale svolgimento del ruolo di supplenza nel coprire i vuoti causati dalla non ottemperanza delle Regioni. Tali risorse potranno essere destinate al miglioramento ed alla valorizzazione del personale anche attraverso specifici progetti.

Roma, 21 febbraio 2008

Il Presidente: PRODI

Registrata alla Corte dei conti il 6 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 394

ALLEGATO 1

Classificazione degli enti territoriali rilevati dai Nuclei regionali al 2007

UNIVERSO	SUBUNIVERSO	CATEGORIA	SUBCATEGORIA	SOTTOTIPO
S. P. A.	P. A.	**Amministrazione Regionale**	**Amministrazione Regionale**	Amministrazione Regionale
		Enti dipendenti	**Enti dipendenti di livello regionale**	Enti e Istituti regionali
				Agenzie regionali
				Enti di promozione turistica di livello regionale
				Enti per il diritto allo studio universitario
			Enti dipendenti di livello sub-regionale	Enti e Istituti di province e/o comuni
				Agenzie di province e/o comuni
				Enti di promozione turistica di livello sub-regionale
		Camere di Commercio, Industria e Artigianato	**Camere di Commercio, Industria e Artigianato**	Camere di Commercio, Industria e Artigianato
		Autorità ed Enti portuali	**Autorità ed Enti portuali**	Autorità ed Enti portuali
	Extra PA	**Consorzi e Forme associative**	**Forme associative di livello regionale**	Consorzi istituiti e/o partecipati dalle regioni
				ATO (Ambiti Territoriali Ottimali)
				Parchi regionali e interregionali
				Consorzi di bonifica
			Forme associative di livello subregionale	Consorzi istituiti e/o partecipati da province e/o comuni
				Parchi di province e/o comuni
		Aziende e istituzioni	**Aziende e istituzioni di livello regionale**	Enti pubblici economici ed Aziende regionali
				Aziende consortili regionali
				Istituzioni regionali
				Aziende servizi alla persona (ASP) di livello regionale
				Aziende di edilizia residenziale di livello regionale
			Aziende e istituzioni di livello subregionale	Aziende speciali e municipalizzate
				Enti pubblici economici di livello sub-regionale
				Aziende consortili di province e/o comuni
				Istituzioni di province e/o comuni
				Aziende di edilizia residenziale di livello sub-regionale
				Aziende servizi alla persona (ASP) di livello sub-regionale
		Società e fondazioni partecipate	**Società e fondazioni a partecipazione regionale**	Società di pubblici servizi a partecipazione regionale
				Fondazioni a partecipazione regionale
				Altre Società a partecipazione regionale
			Società e fondazioni a partecipazione subregionale	Società di pubblici servizi a partecipazione sub-regionale
				Fondazioni a partecipazione sub-regionale
				Altre Società a partecipazione sub-regionale

ALLEGATO 2

Struttura del Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali è costituito dalla Rete dei Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali, operante a livello centrale presso il MISE-DPS-UVAL.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali è diretto da un Responsabile, nominato dal Ministro per lo sviluppo economico, su proposta del Capo Dipartimento del DPS.

A. Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali.

L'Unità tecnica Conti Pubblici Territoriali è costituita da personale della amministrazione centrale caratterizzato da adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione.

L'Unità tecnica Conti Pubblici Territoriali definisce, condividendole con la Rete, le metodologie, fissa gli obiettivi e gode dell'autonomia necessaria ad assicurare adeguati standard di qualità del prodotto ed efficienza della Rete, anche eventualmente avvalendosi di supporti esterni e di collaborazioni specialistiche adeguate.

Costituiscono specifiche linee di attività dell'Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali:

- Produzione e rilevazione diretta dei dati degli Enti della amministrazione centrale, di alcuni Enti della amministrazione regionale e locale, delle imprese pubbliche nazionali;
- Definizione di adeguate metodologie da trasferire ai Nuclei regionali e controllo di qualità dei dati da essi rilevati;
- Elaborazione dei dati a supporto dei Servizi interni alla Pubblica amministrazione e di tutti gli utenti esterni sia a fini di analisi che di policy.
- Costruzione di metodi finalizzati a garantire l'omogeneità e la correttezza metodologica dei prodotti;
- Gestione del Sistema Informativo Conti Pubblici Territoriali, sia con riferimento alle attività di produzione e archiviazione dei dati, che con riferimento alle attività di diffusione della banca dati, inteso come servizio pubblico con accesso diretto;
- Gestione dei rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), la rete di soggetti pubblici e privati italiani che fornisce l'informazione statistica ufficiale;
- Gestione dei canali finanziari e dei meccanismi premiali;
- Gestione della Rete dei Nuclei Regionali;
- Attività di diffusione e comunicazione.

B. Nuclei Regionali Conti Pubblici Territoriali

I Nuclei regionali Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali.

I componenti dei Nuclei regionali Conti Pubblici Territoriali esprimono adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio e analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale.

Essi predispongono, con il controllo e il coordinamento della Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali, il conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale e sono individuati tenendo conto delle funzioni svolte e dei compiti assegnati. Rilevano direttamente sul proprio territorio tutti gli Enti territoriali a livello regionale e subregionale, collaborano alla definizione dei metodi ed effettuano analisi dei dati rilevati, anche eventualmente avvalendosi di supporti esterni e di collaborazioni specialistiche adeguate; individuano altresì adeguate forme di raccordo con le Province e i Comuni per un efficace interscambio tecnico e informativo.

Le amministrazioni regionali garantiscono, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative.
Tali elementi costituiscono requisiti minimi per la costituzione e la composizione dei Nuclei regionali, nonché per la loro operatività.
Al fine di garantire maggiore fluidità nei rapporti con l'Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali e all'interno della stessa Rete ciascun Nucleo nomina al suo interno un Referente.

C. Relazione annuale al CIPE sulle attività svolte.

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali riferisce annualmente al CIPE sulle attività svolte, i dati prodotti, le attività finalizzate alla diffusione e alla accessibilità della banca dati messe in atto, l'elenco delle amministrazioni che hanno utilizzato la banca dati, le pubblicazioni realizzate. La relazione verrà redatta entro il 31 marzo di ogni anno dalla Unità Tecnica CPT, anche utilizzando i resoconti delle attività a tal fine predisposti da ciascun Nucleo Regionale.

08A06528

DELIBERAZIONE 21 febbraio 2008.

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - Quantificazione riserva a favore Ministero beni culturali e Quadro risorse recate da legge finanziaria 2008 allocabili per le finalità della «Legge obiettivo». (Deliberazione n. 21/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge 443/2001, autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che riserva il tre per cento degli stanziamenti previsti per infrastrutture alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni ed attività culturali, rimettendo ad apposito regolamento – adottato, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 44, dal Ministero di settore di concerto con l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – la definizione dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione della predetta quota;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e visto in particolare il comma 176, che ha autorizzato ulteriori limiti di impegno nel biennio 2005-2006 per la realizzazione delle infrastrutture strategiche;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito – con modificazioni – dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che all'art. 3 detta disposizioni per l'individuazione della riserva per gli esercizi finanziari 2003/2004 a favore del Ministero per i beni e le attività culturali e – nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'art. 60, comma 4, della legge n. 289/2002 – demanda ad apposita convenzione tra il predetto Ministero, l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società per lo sviluppo delle arti, della cultura e dello spettacolo denominata "Arcus S.p.A." la disciplina di criteri e modalità per la realizzazione degli interventi inclusi nel programma finanziato con detta riserva e soggetto all'approvazione dei citati Dicasteri;

VISTO il decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito – con modificazioni – dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e visti in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che estende al 2005 le disposizioni di cui all'articolo 60, comma 4, della legge n. 289/2002 ed all'art. 3 del decreto-legge n. 72/2004, convertito dalla legge n. 128/2004;
- l'art. 3, comma 2, che destina un ulteriore due per cento – a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge n. 443/2001 per gli anni 2005 e 2006 – a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e visto in particolare l'art. 1, comma 78, che autorizza un contributo annuale di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 per interventi infrastrutturali, prevedendo, tra l'altro, il finanziamento di opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i. e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la "attuazione della legge n. 443/2001, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), e visti in particolare:

- l'art. 1, comma 507, che prevede specifici accantonamenti – per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 – delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato;
- l'art. 1, comma 977, che autorizza, per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle infrastrutture strategiche, la concessione di contributi quindicennali di 100 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, di cui 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 sono finalizzati a coprire le esigenze infrastrutturali delle capitanerie di porto;
- l'art. 1, commi 979, 991, 994, 1013, 1014, 1045 e 1292, che stabiliscono ulteriori preassegnazioni a carico delle risorse di cui al citato comma 977 della medesima norma;
- l'articolo 1, comma 980, che considera "economie di bilancio" le quote dei limiti di impegno autorizzate dall'art. 13 della legge n. 166/2002 e dall'art. 4, comma 176, della legge n. 350/2003, decorrenti dagli anni 2003-2004 e 2005 e non impegnate al 31 dicembre 2006;
- l'art. 1, comma 1135, che estende al 2007 le disposizioni di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 443/2005;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e visti in particolare:

- l'art. 2, comma 257, che autorizza – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di cui alla legge n. 443/2001 – la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, disponendo che – a valere sulle risorse stanziate dal comma stesso e dal comma successivo – contributi quindicennali di 5 milioni di euro, a decorrere – rispettivamente – dal 2008 e dal 2009 siano destinati alla prosecuzione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1008, della legge n. 296/2006 e che un ulteriore contributo di 3 milioni di euro per l'anno 2008 e di 2 milioni di euro per l'anno 2009 sia riservato alla realizzazione delle opere accessorie agli interventi di cui all'art. 1, comma 981, della medesima legge n. 296/2006;
- l'art. 2, comma 262, che qualifica "economie di bilancio" le quote dei limiti di impegno autorizzate dall'art. 13 della legge n. 166/2002 e successivi rifinanziamenti, decorrenti dal 2006 e non impegnate al 31 dicembre 2007, prevedendone la reiscrizione nella competenza degli esercizi successivi a quelli terminali dei rispettivi limiti;
- l'art. 2, comma 407, secondo il quale per l'anno 2007 e fino al giugno 2008 continuano ad applicarsi le disposizioni recate dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 7/2005, convertito dalla legge n. 43/2005, e secondo il quale, per tutto il 2007, continuano altresì ad applicarsi le disposizioni di cui al comma 2 della norma per ultimo richiamata;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 18 marzo 2005, n. 3 (G.U. n. 207/2005), con la quale questo Comitato ha approvato l'integrazione al 1° Programma delle infrastrutture strategiche allegata al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF 2005-2008);

VISTA la delibera 29 marzo 2006, n. 75 (G.U. n. 197/2006), con la quale questo Comitato ha – tra l'altro – proceduto alla ricognizione delle risorse allocabili a quella data per l'attuazione del Programma, riportando nell'allegato 1 le preassegnazioni di legge a carico delle risorse di cui all'art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005 e quantificando in 3,292 milioni di euro la riserva a favore dei beni ed attività culturali in base all'applicazione dell'aliquota del tre per cento, allora vigente, sullo stanziamento recato dalla citata norma al netto di dette preassegnazioni e con l'avvertenza che queste ultime dovevano scontare direttamente la riserva di legge;

VISTA la delibera 5 aprile 2007, n. 14 (G.U. n. 141/2007), con la quale questo Comitato ha adottato misure di efficientamento della "legge obiettivo", riservandosi di esercitare il potere di revoca di precedenti assegnazioni disposte a carico dei fondi destinati all'attuazione del Programma in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo di dette risorse e nell'ottica di imprimere certezza e speditezza sui tempi di realizzazione delle infrastrutture strategiche, in coerenza con le finalità della legge stessa, e impegnando il Ministero delle infrastrutture a segnalare tempestivamente ipotesi di sopravvenuta impossibilità di impiego dei contributi già concessi ad infrastrutture strategiche o di mancato espletamento di adempimenti posti a carico dei soggetti aggiudicatori e da effettuare entro termini predeterminati;

VISTA la nota 21 gennaio 2008, n. 34, con la quale il Ministero delle infrastrutture trasmette il "quadro finanziario della legge obiettivo", che quantifica – tra l'altro – l'ammontare della riserva di legge a favore del Ministero per i beni e le attività culturali, e la relativa relazione;

VISTA la nota 24 gennaio 2008, n. 38, con la quale il predetto Ministero ha trasmesso versione aggiornata del predetto "quadro finanziario";

CONSIDERATO che l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

CONSIDERATO che, con nota 9 maggio 2007, n. 10105, e 18 giugno 2007, n. 13365, il Ministero per i beni e le attività culturali aveva sollecitato – rispettivamente – la definizione dell'ammontare delle risorse finanziarie da destinare alle attività di competenza a valere sugli stanziamenti recati dal citato art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006 e la determinazione delle ulteriori risorse da assegnare – ai sensi dell'art. 1, comma 1135, della stessa legge n. 296/2006 – ad "Arcus S.p.A." a valere sui fondi ex art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005;

CONSIDERATO che dette questioni hanno formato tra le Amministrazioni interessate oggetto di approfondimenti, sottoposti in più occasioni a questo Comitato;

CONSIDERATO che in particolare – come specificato nelle premesse della delibera 9 novembre 2007, n. 123 – la prima problematica ha trovato dapprima composizione nella proposta del Ministero delle infrastrutture di imputare sulle risorse ex art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006 la riserva in questione per tutte le infrastrutture, anche non strategiche, rientranti nell'area di competenza del Ministero stesso, sul cui bilancio di spesa è iscritto il relativo stanziamento, e che conseguentemente questo Comitato ha provveduto alla rimodulazione temporale del contributo cui imputare il finanziamento concesso, a valere sulle risorse 2007, all'itinerario SS 78 S.G.C. Grosseto-Fano – tronco Grosseto-Siena: lotti 5-6-7-8;

CONSIDERATO che il Ministero delle infrastrutture, con nota 16 ottobre 2007, n. 410, ha quantificato, in appositi quadri finanziari allegati alla nota medesima, l'entità della riserva a favore del Ministero per i beni e le attività culturali ai titoli di cui sopra e successivamente, con nota 21 novembre 2007, n. 485, ha quantificato le risorse residue a valere sugli stanziamenti recati dalla legge finanziaria 2006 e dalla legge finanziaria 2007, aggiornando il relativo prospetto con nota 18 dicembre 2007, n. 550, nel presupposto che la riserva a favore delle attività ed interventi culturali, concernente le preassegnazioni incidenti sulle risorse ex art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005, veniva detratta direttamente dalle preassegnazioni medesime;

CONSIDERATO che con nota 20 dicembre 2007, n. 560, il Ministero delle infrastrutture ha provveduto a trasmettere un prospetto che, oltre a specificare gli impieghi dei fondi residui a valere sugli stanziamenti recati dalle leggi n. 266/2005 e n. 296/2006, riporta gli impieghi delle disponibilità conseguenti ad "economie" realizzate in fase di accensione dei mutui per gli interventi specificati in precedente nota del 22 novembre 2007, n. 491, e che vengono in parte utilizzate per integrare la riserva a favore delle attività ed interventi culturali;

CONSIDERATO che conseguentemente questo Comitato ha provveduto a destinare la parte residua delle suddette disponibilità all'intervento "potenziamento hub portuale di Civitavecchia – primo lotto interventi funzionali: prolungamento antemurale Cristoforo Colombo e Darsena traghetti" di cui alla delibera n. 140/2007;

CONSIDERATO che questo Comitato, nella seduta del 25 gennaio 2008, ha approvato il "quadro finanziario" delle risorse recate dalla legge finanziaria 2008 allocabili da questo Comitato stesso e, con l'occasione, ha ritenuto di formalizzare la ricognizione operata a seguito delle richieste del Ministero per i beni e le attività culturali – anche in modo da offrire, in continuità alle indicazioni della delibera n. 75/2006, un chiaro quadro finanziario dell'entità delle risorse riservate a detto Ministero – e ha altresì ritenuto di esplicitare, per maggior trasparenza, i riallineamenti di precedenti assegnazioni imputabili alla riduzione del tasso di interesse intervenuta rispetto alla data di dette assegnazioni;

CONSIDERATO che, con nota 19 febbraio 2008, n. 25139, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che gli accantonamenti da effettuare – in attuazione dell'art. 1, comma 507, della legge n. 296/2006 – per gli anni 2008 e 2009 sono stati rideterminati in entità maggiore, a seguito di aggiustamenti resisi necessari, ed ha prospettato l'opportunità di imputare il differenziale a carico della prima annualità dei contributi previsti dalla legge finanziaria 2008 con decorrenza 2008 e 2009;

RITENUTO, per semplificazione di lettura, di adottare una nuova determinazione che sostituisca integralmente la precedente;

RITENUTO di porre, in linea con i contenuti della delibera n. 14/2007, l'onere, a carico del Ministero delle infrastrutture, di procedere ad una ricognizione del grado di utilizzo dei fondi destinati all'attuazione del Programma e specificatamente delle quote di cui all'art. 2, comma 262, della legge n. 244/2007;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

DA' ATTO

1. che in relazione alle disposizioni citate in esordio e specificatamente alle indicazioni dell'art. 1, comma 1135, della legge n. 296/2006, l'ammontare della riserva a favore delle attività ed interventi culturali a carico delle risorse dell'art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005, considerate al netto delle finalizzazioni di legge e che l'allegato 1 alla delibera n. 75/2006 ha indicato in euro 109.725.000, è ricalcolato in complessivi euro 5.486.250, di cui 3.291.750 (3,292 milioni di euro in cifra arrotondata) già computati nel predetto allegato 1 alla delibera n. 75/2006, mentre i residui 2.194.500 sono imputati alle "economie" di cui al prospetto citato al successivo punto 3 e gravano quindi sul limite di impegno di cui all'art. 4, comma 176, della legge n. 350/2003 decorrente dal 2006;
2. che il quadro delle preassegnazioni a carico delle risorse recate dall'art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006 è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera: in detto quadro la riserva a favore delle attività e interventi culturali è calcolata sul complesso delle preassegnazioni per interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche (punto B.2) e sulle risorse allocabili da questo Comitato (punto E) ed è riportata al punto D, mentre la riserva sulle preassegnazioni di legge per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture, ma non ricompresi nel citato Programma, è stata quantificata in euro 670.000 e, come specificato in calce all'allegato in questione, imputata sulle "economie" di cui al punto successivo e grava quindi sul citato limite di impegno previsto dall'art. 4, comma 176, della legge n. 350/2003 con decorrenza 2006;
3. che le "economie" maturate in fase di accensione di mutui a seguito del favorevole andamento dei tassi finanziari sono riportate nella 1^ parte dell'allegato 2, che del pari forma parte integrante della presente delibera, e che i relativi "impieghi" sono esposti nella 2^ parte dell'allegato stesso: conseguentemente le assegnazioni disposte – a valere sul limite di impegno previsto dall'art. 4, comma 176, della legge n. 350/2003 con decorrenza dal 2006 – a favore degli interventi di cui alla citata 1^ parte dell'allegato 2 sono da considerare rideterminate nella misura indicata nel decreto di impegno del Ministero di settore e riportate nella penultima colonna del prospetto in questione;

DELIBERA

la quantificazione delle risorse rinvenienti dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 e che sono da considerare allocabili da questo Comitato è riportata nell'allegato 3 alla presente delibera, della quale forma parte integrante;

INVITA

il Ministero delle infrastrutture a procedere alla ricognizione del quadro di effettivo utilizzo delle risorse destinate all'attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche, segnalando – come previsto dalla delibera n. 14/2007 – ipotesi di sopravvenuta impossibilità di impiego di contributi assegnati o di mancato rispetto dei termini stabiliti per specifici adempimenti a carico dei soggetti aggiudicatori ed in particolare comunicando tempestivamente disponibilità maturate a valere sulle quote di limiti di impegno di cui all'art. 2, comma 262, della legge n. 244/2007.

Roma, 21 febbraio 2008

Il Presidente: PRODI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 9

Allegato 1

L.F. 2007 (art. 1, c. 977) - QUADRO FINANZIARIO "LEGGE OBIETTIVO"

DISPOSIZIONI FINANZIARIA 2007	competenza	2007	2008		2009	
		contributo annuale	contributo 15 anni	contributo 14 anni	contributo 15 anni	contributo 14 anni
A - STANZIAMENTO		100.000.000	100.000.000		100.000.000	

B - PREASSEGNAZIONI

B1 - preassegnazioni per opere non incluse nel Programma (PIS)	Ministero infrastrutture	5.000.000				
esigenze infrastrutturali capitanerie di porto (comma 977)						
realizzazione grandi infrastrutture portuali immediatamente cantierabili (comma 991)	Ministero trasporti	10.000.000				
contributo per i mutui contratti nell'anno 2007 per la realizzazione di grandi infrastrutture portuali immediatamente cantierabili (commi 994 - 995)		15.000.000				
prosecuzione interventi di ricostruzione territori Regioni Basilicata e Campania colpiti dal terremoto del 1980-1981 (comma 1013)		3.500.000	3.500.000		3.500.000	
attuazione interventi a sostegno delle popolazioni dei Comuni delle Marche colpite dagli eventi alluvionali nell'anno 2006 (comma 1014)	Protezione civile	1.500.000	1.500.000		1.500.000	
promozione intesa tra Stato e Regione Veneto per la costruzione e il completamento della realizzazione di opere infrastrutturali nella regione (1045) (1)	Ministero infrastrutture	5.000.000	5.000.000		5.000.000	
organizzazione, impiantistica sportiva e interventi infrastrutturali dei Campionati mondiali di nuoto che si terranno a Roma nel 2009 (comma 1292) (1)	Ministero infrastrutture	500.000	500.000			
Giochi del Mediterraneo che si terranno a Pescara nel 2009 (comma 1292) (1)	Ministero infrastrutture	1.000.000	1.000.000			
subtotale 1		41.500.000	11.500.000		10.000.000	
B2 - preassegnazioni per opere incluse nel Programma						
Pedemontana lombarda (comma 979)	Ministero infrastrutture	10.000.000	30.000.000		40.000.000	
tratte della metropolitana di Milano e quota destinata alla rete ferroviaria locale lombarda (comma 979)	Ministero infrastrutture	3.000.000	6.000.000		6.000.000	
subtotale 2		13.000.000	36.000.000		46.000.000	
residuo 1 (A - B)		45.500.000	52.500.000	20.549.000	44.000.000	18.363.000

C - ACCANTONAMENTI (ex c. 507) (2)		0	20.549.000		18.363.000	
residuo 2 (residuo 1 - C)		45.500.000	31.951.000	20.549.000	25.637.000	18.363.000
D - RISERVA BB.CC. (calcolata su residuo 2 + B2) (3)		2.925.000	2.038.530	616.470	2.149.110	550.890
E - RESIDUO ALLOCABILE DAL CIPE (RESIDUO 2 - D)		42.575.000	29.912.470	19.932.530	23.487.890	17.812.110

(1) La riserva a favore BB.CC è stata imputata sulle "economie" di cui all'allegato 2.
(2) Imputati solo alla 1° annualità. La relativa quota di contributo, per la durata residua di 14 anni, è riportata sulla colonna successiva.
(3) Calcolata al 5% per il 2007 ed al 3% per il 2008 e il 2009.

ALLEGATO 2

Legge Obiettivo - CAP 7060

PARTE 1 - Elenco degli interventi per i quali è stato assunto l'impegno per un importo inferiore a quello assegnato

Descrizione abbreviata dell'intervento	Soggetto Aggiudicato autorizzato a contrarre mutuo	Delibera Cipe	L. 166/2002: art 13	L.F. 350/2003: art. 4 comma 176		Decreto di limite d'impegno			Importi in euro
						Importo quindicennale utilizzato - CAP 7061			Differenza tra gli importi assegnati e gli impegni assunti a seguito di contratto
			dec 2003	dec 2005	dec 2006	dec 2003	dec 2005	dec 2006	dec 2006
Asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna: Maxilotto 1 - 1° e 2° stralcio; Maxilotto 2 - 1° stralcio.	Quadrilatero Marche - Umbria SpA	13/2004	14.659.000,00	12.810.000,00	54.912.000,00	14.659.000,00	12.810.000,00	49.623.673,16	5.288.326,84
Schemi idrici della regione Abruzzo-potenziamento del Ruzzo dal Gran Sasso, lato Teramo.	Regione Abruzzo	47/2004		2.049.000,00	1.319.704,00		2.049.000,00	1.086.304,00	233.400,00
Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzione delle relative opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni - progetto definitivo.	Regione Basilicata	52/2004			549.122,00			505.711,68	43.410,32
Schemi idrici della regione Basilicata opere per l'integrazione delle condotte maestre Valle dell'Agri - 1° lotto funzionale - progetto definitivo.	Regione Basilicata	53/2004			574.318,00			528.915,40	45.402,60
TOTALE RISORSE ASSEGNATE PER INTERVENTI			14.659.000,00	14.859.000,00	57.355.144,00	14.659.000,00	14.859.000,00	51.744.604,24	5.610.539,76

PARTE 2 - Impieghi

Destinazione	Riferimento	Importi in euro
L.F. 2006: Integrazione riserva Beni Culturali su risorse indicate sub "residuo 2" in all. 1 del. n. 75/2006	art. 1, c. 1135 L. n. 296/2006	2.194.500,00
L.F. 2007: Integrazione riserva Beni Culturali su interventi Regione Veneto e per Campionati nuoto e Giochi Mediterraneo 2009	art. 1, c. 1045 e 1292, L. n. 296/2007	670.000,00
Porto di Civitavecchia - antemurale e darsena traghetti: 1° lotto funz - 1° stralcio	delibera CIPE n. 140/2007	2.746.040,00
TOTALE		5.610.540,00

Allegato 3

L.F. 2008 (art. 2, c. 257) - QUADRO FINANZIARIO "LEGGE OBIETTIVO"

DISPOSIZIONI FINANZIARIA 2007	competenza	2008		2009		2010
		contributo 15 anni	contributo 14 anni	contributo 15 anni	contributo 14 anni	contributo 15 anni
A - STANZIAMENTO		99.600.000		99.600.000		99.600.000
B - ACCANTONAMENTI ex comma 507: differenziale (1)		2.498.202		4.684.581		0
residuo 1 (A - B)		97.101.798	5.498.202	94.915.419	6.684.581	99.600.000
C - RISERVA BENI CULTURALI (su residuo 1) (2)		2.913.054	74.946	2.847.463	140.537	2.988.000
residuo 2 (residuo 1 - C)		94.188.744	5.423.256	92.067.956	6.544.044	96.612.000
D - PREASSEGNAZIONI OPERATE PER LEGGE						
prosecuzione interventi di cui art. 1, comma 1008, L. 296/2006 - ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise e nel territorio della provincia di Foggia		5.000.000		5.000.000		
realizzazione opere accessorie agli interventi di cui all'art. 1, al comma 981, L. 296/2006 (completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia) (1)		3.000.000		2.000.000		
Subtotale		8.000.000	0	7.000.000	0	
E - RISORSE ALLOCABILI (residuo 2 - D)		86.188.744	5.423.256	85.067.956	6.544.044	96.612.000

(1) Imputato solo alla 1° annualità. La relativa quota di contributo, per la durata residua di 14 anni, è riportata sulla colonna successiva.
(2) Calcolata al 3%.

08A06529

DELIBERAZIONE 27 marzo 2008.

Assegnazione a favore dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa: Misure agevolative per autoimprenditorialità e autoimpiego (Decreto legislativo n. 185/2000). (Deliberazione n. 35/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTI gli artt. 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art.19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

VISTO il decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2008, n. 31, che ha previsto il graduale trasferimento alle Regioni delle politiche connesse alle misure agevolative di cui al decreto legislativo n. 185/2000;

VISTA la propria delibera 27 maggio 2005, n. 34 (G.U. 235/2005), con la quale è stato fra l'altro assegnato l'importo di 100 milioni di euro per l'avvio dello strumento di attrazione rafforzata di cui all'art. 1, commi 215-218, della legge finanziaria 2005 gestito da Sviluppo Italia S.p.A., ora Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.;

VISTA la successiva delibera 22 marzo 2006, n. 1 (G.U. n. 142/2006), con la quale è stato fra l'altro disposta una rimodulazione di importo pari a 80 milioni di euro a favore dei contratti di localizzazione da realizzare nel Mezzogiorno, a valere sulla predetta assegnazione di 100 milioni di euro di cui alla citata delibera n. 34/2005, non essendo ancora operativo, a tale data, lo strumento di attrazione rafforzata;

VISTA la propria delibera 22 marzo 2006, n. 2 (G.U. n. 143/2006), che ha fra l'altro disposto che Sviluppo Italia S.p.A. destini una quota di 40 milioni di euro al cofinanziamento dello start-up di nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito dei distretti tecnologici;

VISTA la lettera del Ministro dello sviluppo economico n. 4141 del 21 marzo 2008 e l'allegata nota informativa, con la quale, nel condividere la richiesta avanzata dalla richiamata Agenzia nazionale, viene proposta una riprogrammazione di risorse a favore della stessa Agenzia per un importo di 71,3 milioni di euro al fine di consentire l'operatività delle misure agevolative di cui al decreto legislativo n. 185/2000, nelle more del loro definitivo trasferimento alle Regioni che il detto Ministero stima possa completarsi nell'ottobre 2008;

CONSIDERATO che, nella citata proposta, il Ministero dello sviluppo economico sottolinea come i citati strumenti di attrazione rafforzata e di sostegno allo start-up di nuove iniziative imprenditoriali non abbiano suscitato immediata e adeguata richiesta dal mercato e che pertanto la riprogrammazione proposta, per una quota di 20 milioni di euro, può essere posta a carico dell' assegnazione di 100 milioni di euro originariamente disposta a favore dello strumento di attrazione rafforzata con la citata delibera n. 34/2005, per una quota di 40 milioni di euro, può gravare sulla originaria assegnazione disposta a favore della stessa Agenzia per il sostegno allo start-up di nuove iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico con la citata delibera n. 2/2006 e, per il residuo importo di 11,3 milioni di euro, può essere posta a carico delle pregresse disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate relative al periodo 2000-2006;

RITENUTO opportuno accogliere la suddetta proposta, consentendo così l'operatività delle misure agevolative di cui al decreto legislativo n. 185/2000, nelle more del loro definitivo trasferimento alle Regioni ai sensi del citato decreto legge n. 248/2007;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

DELIBERA

1. Al fine di consentire l'operatività delle misure agevolative di cui al decreto legislativo n. 185/2000 nelle more del loro definitivo trasferimento alle Regioni, è disposta una riprogrammazione di risorse a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., per l'importo complessivo di 71,3 milioni di euro.

2. La disponibilità di 71,3 milioni di euro di cui al precedente punto 1 è reperita come segue:

- l'importo di 20 milioni di euro è posto a carico della originaria assegnazione di 100 milioni di euro disposta a favore dello strumento di attrazione rafforzata con la delibera n. 34/2005;
- l'importo di 40 milioni di euro è posto a carico della originaria assegnazione disposta a favore della stessa Agenzia per il sostegno allo start-up di nuove iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico con la delibera n. 2/2006;
- l'importo di 11,3 milioni di euro è reperito nell'ambito delle pregresse disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate relative al periodo 2000-2006.

3. Il Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, riferirà entro il mese di settembre 2008 a questo Comitato sulla certezza dei tempi ed entità dei possibili rientri di risorse nelle disponibilità dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Roma, 27 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 13

08A06530

DELIBERAZIONE 27 marzo 2008.

Patti territoriali per l'occupazione - Programma aggiuntivo: Proroga termini. (Deliberazione n. 36/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO l'articolo 2, comma 191, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), che modifica la lettera b) dell'articolo 8-bis, comma 6, del decreto legge n. 81/2007, convertito con modificazioni dalla legge n.127/2007, consentendo l'utilizzazione delle risorse impegnate a favore di iniziative imprenditoriali e di interventi infrastrutturali compresi nei patti territoriali e nei contratti d'area - disponibili a seguito di rinuncia delle imprese o di provvedimenti di revoca - per la copertura di rimodulazioni le cui richieste, per i patti e i contratti in essere alla data del 31 dicembre 2007, possono essere presentate entro il 31 dicembre 2008;

VISTO l'articolo 3, comma 35, della citata legge finanziaria 2008, il quale prevede che le iniziative agevolate finanziate a valere sugli strumenti della programmazione negoziata, non ancora completate alla data di scadenza delle proroghe concesse ai sensi della vigente normativa e che, alla medesima data, risultino realizzate in misura non inferiore al 40 per cento degli investimenti ammessi, possono essere completate entro il 31 dicembre 2008, con relativa rendicontazione da concludere entro i sei mesi successivi;

VISTE le proprie delibere 9 luglio 1998, n. 71 (G.U. n. 241/1998), 21 dicembre 1999, n. 206 (G.U. n. 40/2000) e 19 dicembre 2003, n. 128 (G.U. n. 98/2004) con le quali - per l'attuazione dei patti territoriali per l'occupazione compresi nel programma operativo multiregionale "Sviluppo locale, Patti Territoriali per l'Occupazione" (POM), di cui alla decisione della Commissione europea C(1998) n. 3978 del 29 dicembre 1998 – sono stati, fra l'altro, disposti finanziamenti a favore di un "Programma aggiuntivo" a valere sulle risorse recate dall'art. 1, comma 1, della legge 30 giugno 1998, n. 208, nonché del Patto territoriale "Sangro Aventino" localizzato nella regione Abruzzo e del Patto territoriale "Appennino Centrale", quest'ultimo riconosciuto come patto territoriale per l'occupazione da parte della Commissione europea;

VISTA la propria delibera 29 settembre 2002, n. 83 (G.U. n. 261/2002), con la quale è stata disposta, a favore del Programma aggiuntivo dei patti territoriali per l'occupazione, l'assegnazione delle risorse già previste dalla citata delibera n. 71/1998, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi in corso di attuazione ed ottimizzare i risultati del POM attraverso il finanziamento di azioni di sistema, destinando, in particolare, agli "interventi per l'attuazione" l'importo di 3.064.864 euro;

VISTA la propria delibera 27 maggio 2005, n. 57 (G.U. n. 205/2005), con la quale è stato prorogato al 31 dicembre 2007 il termine per la realizzazione delle azioni di sistema nazionali e locali, individuate nell'ambito del "Programma aggiuntivo – Patti territoriali per l'occupazione";

VISTA la nota del Ministro dello sviluppo economico n. 4044 del 20 marzo 2008, con la quale, alla luce delle modifiche apportate dalla legge finanziaria 2008 in materia di programmazione negoziata, viene richiesto al CIPE di prorogare al 31 dicembre 2008 il termine a suo tempo fissato con la citata delibera n. 57/2005 per la realizzazione delle azioni di sistema nazionali e locali previste nell'ambito del "Programma aggiuntivo, Patti territoriali per l'occupazione", considerato che il tenore letterale del citato art. 3, comma 35, della legge finanziaria 2008 non consente di operare sostanziali distinzioni tra i Patti stessi, ivi inclusi quelli per l'occupazione, e quindi di imputare puntualmente le esigenze connesse alle relative azioni di sistema;

RITENUTO pertanto opportuno modificare, in coerenza con le richiamate disposizioni legislative, la propria precedente delibera n. 57/2005, prorogando al 31 dicembre 2008 il termine per la realizzazione delle azioni di sistema nazionali e locali, da finanziare con le risorse che si rendono disponibili dopo la rendicontazione finale relativa al Programma aggiuntivo, Patti territoriali per l'occupazione e tenuto conto delle esigenze connesse al contenzioso tuttora pendente;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

DELIBERA

1 Alla luce delle motivazioni esposte in premessa, il termine per la realizzazione delle azioni di sistema nazionali e locali, individuate nell'ambito del "Programma aggiuntivo, Patti territoriali per l'occupazione" di cui alla propria delibera n. 57/2005, viene prorogato al 31 dicembre 2008, in coerenza con le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2008.

2 Il Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, riferirà annualmente a questo Comitato sullo stato di avanzamento del detto Programma aggiuntivo.

Roma, 27 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 10

08A06531

DELIBERAZIONE 27 marzo 2008.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) e la Società consortile Tuscania S.r.l. - Aggiornamento. (Deliberazione n. 41/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

VISTO l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTO l'art. 9, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che estende le agevolazioni previste dalla citata legge n. 488/1992 alle imprese operanti nel settore turistico-alberghiero;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

VISTA la legge 29 marzo 2001, n. 135 che riforma la legislazione nazionale del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 settembre 2002, che stabilisce i principi e gli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al citato decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti e, in particolare, l'art. 55, n. 4 laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.U.C.E. n. L142/1997);

VISTA la decisione della Commissione europea del 20 settembre 2000, trasmessa in pari data con nota n. C(2000) 2752, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;

VISTA la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale è stata autorizzata la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTI gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 dell'1 febbraio 2000);

VISTA la decisione della Commissione europea del 13 marzo 2001 SG(2001) D/286847, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto N. 729/A/2000, relativo all'estensione all'agricoltura degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata, così come modificato dalla decisione del 27 febbraio 2002 C(2002)579fin, relativa all'aiuto n. 30/2002 concernente gli aiuti a favore della pubblicità per i prodotti di cui all'allegato I del Trattato;

VISTO il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni ed integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. 31 luglio 1997, n. 319, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTA la circolare esplicativa n. 900516 del 13 dicembre 2000 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, relativa alle sopra indicate modalità e procedure nel "settore turistico-alberghiero" nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

VISTA la propria delibera 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (G.U. n. 105/1997) e dal punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

VISTA la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (G.U. n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 12 novembre 2003, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

VISTO il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni delle proposte di contratto di programma;

VISTA la propria delibera 29 settembre 2004, n. 35 (G.U. n. 62/2005), con la quale il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) è stato autorizzato a stipulare con la società consortile TUSCANIA s.r.l., il contratto di programma per l'attuazione di investimenti nel settore agroidustriale e enoturistico da realizzarsi nella regione Toscana, con investimenti pari a 156.170.010 euro, cui corrispondono agevolazioni pari a 54.947.820 euro e un'occupazione pari a 256,13 U.L.A.;

VISTA la nota n. 0004249 del 26 marzo 2008, con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha formulato la richiesta di aggiornamento del contratto di programma di cui sopra, con particolare riferimento all'esclusione di un'impresa beneficiaria delle agevolazioni;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere a tale aggiornamento, che comporta un risparmio per la finanza pubblica pari a 6.321.711,98 euro;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

DELIBERA

1. È approvato l'aggiornamento del contratto di programma di cui alle premesse, presentato dalla società consortile TUSCANIA s.r.l. che prevede investimenti nella regione Toscana per complessivi 168.605.993,53 euro, da realizzarsi da parte delle aziende consorziate così come indicato nelle allegate tabelle 1 e 2, che fanno parte integrante della presente delibera.

2. L'onere aggiornato a carico della finanza pubblica è pari a 48.626.108,02 euro, di cui 47.910.157,46 euro a carico dello Stato e i restanti 715.950,56 euro a carico della regione Toscana.

3. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare un'occupazione diretta non inferiore a n. 210,52 U.L.A. (unità lavorative annue).

4. Rimane invariato quant'altro stabilito con la delibera n. 35/2004.

5. Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti derivanti dalla presente delibera.

Roma, 27 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 14

Tabella 1

Contratto di Programma: Società consortile TUSCANIA s.r.l.

AGROINDUSTRIA

Importi in Euro

n	Soggetto proponente	Località	Investimenti totali	Tipologia di aiuto: Agricoli (N729/A Tab.1)	Onere finanza pubblica	Misura agevolazione ESL%	% Contributo rispetto al limite massimo	Trasformazione (N729/A Tab.2)	Onere finanza pubblica	Misura agevolazione ESL%	% Contributo rispetto al limite massimo	Totale onere finanza pubblica	ZAS (**)	ULA	TIPO DI INTERVENTO
1	L'ARGENTIERA Srl Società Agricola	Castagneto Carducci (LI)	16.299.000,00	315.000,00	126.270,00	40	99	15.984.000,00	3.630.590,00	40	99	3.756.860,00		12,00	Realizzazione di nuova cantina; reimpianti vitivinicoli Bolgheri DOC e IGT Toscano
2	TENUTA LA BADIOLA Srl	Castiglione della Pescaia (GR)	5.643.000,00	600.000,00	240.000,00	40	100	5.043.000,00	1.924.380,00	40	99	2.164.380,00		12,20	Realizzazione di nuova cantina; reimpianti vitivinicoli IGT Toscano
3	DONNA OLIMPIA 1898 Srl - Società Agricola	Castagneto Carducci (LI)	11.921.900,00	600.000,00	240.000,00	40	100	11.321.900,00	2.440.290,00	40	100	2.680.290,00		5,00	Realizzazione di nuova cantina; reimpianti vitivinicoli IGT Toscano
4	LE MORTELLE Società Agricola in a.s. di Alessia Antinori & C.	Castiglione della Pescaia (GR)	12.531.850,00	0,00	0,00			12.531.850,00	3.600.250,00	40	100	3.600.250,00		15,00	Realizzazione di nuova cantina per vini rossi di altissima qualità DOC "Monteregio di Massa Marittima"
5	MARCHESI ANTINORI Srl	San Casciano Val di Pesa (FI)	60.506.000,00	0,00	0,00			60.506.000,00	16.799.650,00	40	100	16.799.650,00		10,00	Ammodernamento tecnologico, razionalizzazione e concentrazione degli impianti di lavorazione, trasformazione e immagazzinamento
6	FATTORIA LA MASSA di G. Motta (*)	Greve in Chianti (FI)	3.039.260,00	335.110,00	130.140,00	45	95	2.704.150,00	1.004.670,00	40	100	1.134.810,00		5,32	Reimpianti vitivinicoli e realizzazione nuova cantina di trasformazione per vino IGT Toscano
7	Società Agricola PETRA Srl	Suvereto (LI)	10.493.700,00	600.000,00	240.000,00	40	97	9.893.700,00	2.708.200,00	40	97	2.948.200,00	si	20,00	Realizzazione di nuova cantina di trasformazione; reimpianti vitivinicoli vino Petra Val di Cornia Rosso DOC e IGT Toscano
8	AZIENDA AGRICOLA GUADO AL MELO di Michele Scienza (*)	Castagneto Carducci (LI)	2.565.000,00	184.000,00	78.660,00	45	95	2.381.000,00	927.660,00	40	97	1.006.320,00		4,00	Realizzazione di nuova cantina di trasformazione; reimpianti vitivinicoli vino Bolgheri DOC e IGT
9	CASTELLO DI BOLGHERI di Frranca Spalletti Trivelli	Castagneto Carducci (LI)	2.856.200,00	600.000,00	240.000,00	40	99	2.256.200,00	892.080,00	40	99	1.132.080,00		4,00	Ristrutturazione cantina storica di trasformazione; reimpianti vitivinicoli vino Bolgheri DOC e IGT Toscano
10	Marchesi Mazzei SpA Agricola (**)	Castellina in Chianti (SI)	9.082.171,53	71.367,50	24.000,00	40	100	9.010.804,03	2.306.290,00	40	96	2.330.290,00		5,00	Ristrutturazione
11	BARONE RICASOLI SpA Agricola	Gaiole in Chianti (SI)	7.797.210,00	600.000,00	232.192,89	40	95	7.197.210,00	2.704.840,00	40	97	2.937.032,89		10,00	Ristrutturazione
12	BELGUARDO Srl Agricola	Grosseto	3.977.862,00	462.854,00	166.090,00	40	100	3.515.008,00	1.233.192,93	40	100	1.399.282,93		6,00	Ristrutturazione
		TOTALE	**146.713.153,53**	**4.368.331,50**	**1.717.352,89**			**142.344.822,03**	**40.172.092,93**			**41.889.445,82**		**108,52**	
	CONSERVAZIONE PAESAGGI TRADIZIONALI (N729/A/2000 Tab.1)														
13	Marchesi Mazzei SpA Agricola	Castellina in Chianti (SI)	52.700,00	52.700,00	30.000,00	60	100					30.000,00			Conservazione paesaggi tradizionali
	RICERCA IN AGRICOLTURA (N729/A/2000 Tab.5)														
14	Società Consortile TUSCANIA srl (**)	Firenze, Grosseto, Livorno e Siena	5.181.700,00	5.181.700,00	4.606.012,20	100	95					4.606.012,20		20,00	Ricerca per lo sviluppo di una viticoltura di precisione e di tecnologie innovative; controllo filiera e rintracciabilità; gestione di un sistema integrato qualità-ambiente- sicurezza
		TOTALE INIZIATIVE REGIME AGRICOLO	**151.947.553,53**	**9.602.731,50**	**6.353.365,09**			**142.344.822,03**	**40.172.092,93**			**46.525.458,02**	**0**	**128,52**	

(*) L'onere è stato elevato al 45% ESL poichè trattasi di azienda con giovane agricoltore di cui all'art. 8 del regolamento CE 1257/1999

(**) Zona Agricola Svantaggiata

Tabella 2

Contratto di Programma: Società consortile TUSCANIA s.r.l.

TURISMO

TABELLA 2 - Importi in Euro

n	Soggetto proponente	Località	Classificazione area	Investimenti totali	Legge 488/92 - Turismo				ULA	TIPO DI INTERVENTO
					Legge 488/92 - Turismo	Misura agevolazione ESL% + ESN%	Classificazione impresa	% Contributo rispetto al massimo ammissibile		
1	TENUTA LA BADIOLA Srl	Castiglione della Pescaia (GR)	Ob.2	13.538.440,00	1.787.450,00	15%ESL	PI	100	78,00	Nuovo impianto, hotel a 5 stelle e campo da golf
2	DONNA OLIMPIA 1898 Srl Società Agricola	Castagneto Carducci (LI)	Ob.2 87.3.c.	1.996.000,00	163.900,00	8%ESN + 10%ESL	PI	100	2,00	Nuovo impianto - Alloggi agrituristici
3	CASTELLO DI BOLGHERI di Franca Spalletti Trivelli	Castagneto Carducci (LI)	Ob.2 87.3.c.	1.124.000,00	149.300,00	8%ESN + 10%ESL	PI	100	2,00	Nuovo impianto - Alloggi agrituristici
	TOTALE TURISMO			16.658.440,00	2.100.650,00				82,00	

RIEPILOGO		investimenti	agevolazioni	occupazione ULA
AGRICOLO (729/A)	Capo I	4.368.331,50	1.717.352,89	108,52
CONSERVAZIONE PAESAGGIO RURALE (729/A)	Capo I	52.700,00	30.000,00	
TRASFORMAZIONE (729/A)	Capo II	142.344.822,03	40.172.092,93	
RICERCA (729/A)	Capo V	5.181.700,00	4.606.012,20	20,00
TURISMO (L. 488/92)		16.658.440,00	2.100.650,00	82,00
TOTALE		**168.605.993,53**	**48.626.108,02**	**210,52**

08A06532

DELIBERAZIONE 27 marzo 2008.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) e il Consorzio fiorifrutti S.c. a r.l. - Aggiornamento. (Deliberazione n. 42/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

VISTO l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al citato decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale è stata autorizzata la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA la decisione della Commissione europea del 20 settembre 2000, trasmessa in pari data con nota n. C(2000) 2752, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;

VISTI gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 dell'1 febbraio 2000);

VISTA la decisione della Commissione europea del 13 marzo 2001 SG(2001) D/286847, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto N. 729/A/2000, relativo all'estensione all'agricoltura degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata, così come modificato dalla decisione del 27 febbraio 2002 C(2002)579fin, relativa all'aiuto n. 30/2002 concernente gli aiuti a favore della pubblicità per i prodotti di cui all'allegato I del Trattato;

VISTO il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni ed integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. 31 luglio 1997, n. 319, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTA la propria delibera 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (G.U. n. 105/1997) e dal punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

VISTA la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (G.U. n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 12 novembre 2003, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

VISTO il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni delle proposte di contratto di programma;

VISTA la propria delibera 29 luglio 2005, n. 106 (G.U. n. 103/2006), con la quale il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) è stato autorizzato a stipulare con il "Consorzio Fiorifrutti per lo Sviluppo delle produzioni agricole liguri s.c.a r.l." il contratto di programma per l'attuazione di investimenti nel settore florovivaistico e agroalimentare da realizzarsi nella regione Liguria, con investimenti pari a 67.825.669 euro, cui corrispondono agevolazioni pari a 25.062.309,47 euro e un'occupazione pari a 174,94 U.L.A.;

VISTA la nota n. 0004097 del 21 marzo 2008, con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha formulato la richiesta di aggiornamento del contratto di programma di cui sopra, con particolare riferimento alla rinuncia da parte di alcune imprese beneficiarie e alla esclusione di altre imprese beneficiarie determinata dalla istruttoria negativa da parte della banca incaricata;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere a tale aggiornamento, che comporta un risparmio per la finanza pubblica pari a 7.628.008,83 euro;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

DELIBERA

1. E' revocata l'assegnazione della somma di 12.906.106 euro (di cui 6.453.053 euro a carico dello Stato e 6.453.053 euro a carico della regione Campania), finalizzata alla concessione delle agevolazioni finanziarie a favore del contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la società Industrie Polo della qualità s.c.a r.l., approvato con delibera n. 209/2006.

2. Il Ministero dello sviluppo economico curerà gli adempimenti conseguenti alla presente delibera.

Roma, 27 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 11

Tabella 1

CONTRATTO DI PROGRAMMA: CONSORZIO FIORIFRUTTI PER LO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LIGURI

n	Soggetto proponente	Località	Area Obiettivo	Investimenti	Tipologia di aiuto				U.L.A.
					Trasformazione (N729/A Tab.2)	Misura agevolazione	% Contributo sul massimo ammissibile	Totale onere finanza pubblica	
				euro	euro	ESL		euro	
1	A.L.A. SpA	Bolano (SP)	Ob. 2	1.892.258,40	1.892.258,40	40%	79,27%	593.073,99	11,0
2	ANFOSSO GIULIO D.I.	Villanova di Albenga (SV)	Ob. 2	353.736,00	353.736,00	40%	79,27%	109.401,00	2,3
3	PANIZZI GIOVANNI BATTISTI D.I.	Badalucco (IM)	Ob. 2	349.231,80	349.231,80	40%	79,27%	89.001,12	1,3
4	ARLOTTI EXPORT Srl	Taggia (IM)	Ob. 2	222.359,59	222.359,59	40%	79,27%	75.221,66	0,0
5	B & B DI BREGLIANO MAURA, SANDRA E SILVIO Srl	Sanremo (IM)	Ob. 2	368.439,40	368.439,40	40%	79,27%	124.329,99	8,5
6	BOERI GIUSEPPE D.I.	Taggia (IM)	Ob. 2	486.250,00	486.250,00	40%	79,27%	143.713,98	1,3
7	COOPERATIVA OLIVICOLA DI ARNASCO S.coop.agricola	Arnasco (SV)	Ob. 2 S.T.	190.320,00	190.320,00	40%	79,27%	58.584,99	3,6
8	FLORITA Srl	Taggia (IM)	Ob. 2	827.262,00	827.262,00	40%	79,27%	263.151,99	2,8
9	FRANTOIO BIANCO DI BRUNA NICOLA & C. Snc	Pontedassio (IM)	Ob. 2	3.523.979,60	3.523.979,60	40%	79,27%	1.093.599,75	8,0
10	FRANTOIO DI SANT'AGATA DI ONEGLIA DI MELA C. & C. Sas	Imperia (IM)	Ob. 2	503.310,00	503.310,00	40%	79,27%	158.704,98	2,4
11	FRESIA ALESSANDRO D.I.	Chiusavecchia (IM)	Ob. 2	816.760,00	816.760,00	40%	79,27%	264.958,98	2,0
12	LUCCHI E GUASTALLI Srl	S. Stefano Magra (SP)	Ob. 2 - 87.3.c	549.017,20	549.017,20	40%	79,27%	168.891,99	2,1
13	G. CRESPI & FIGLI Srl	Ceriana (IM)	Ob. 2	2.153.280,60	2.153.280,60	40%	79,27%	659.806,47	7,0
14	GRANDIFLORA SANREMO EXPORT SpA	Taggia (IM)	Ob. 2	3.259.410,00	3.259.410,00	40%	79,27%	988.624,98	10,5
15	LA GALLINARA Srl	Villanova d'Albenga (SV)	Ob. 2	1.069.880,00	1.069.880,00	40%	79,27%	333.739,98	3,5
16	L'ORTOFRUTTICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	Albenga (SV)	Ob. 2	5.639.166,40	5.639.166,40	40%	79,27%	1.655.379,99	14,0
17	OLIO ROI DI BOERI FRANCO D.I.	Badalucco (IM)	Ob. 2	503.800,00	503.800,00	40%	79,27%	161.239,98	2,0
18	PIETRO ISNARDI ALIMENTARI SpA	Pontedassio (IM)	Ob. 2	1.776.540,00	1.776.540,00	40%	79,27%	538.885,98	6,5
19	SAN LORENZO Srl	Pieve di Teco (IM)	Ob. 2	6.208.707,80	6.208.707,80	40%	79,27%	2.102.057,58	20,0
20	TOP FLOR SANREMO Srl	Sanremo (IM)	Ob. 2	1.039.194,80	1.039.194,80	40%	79,27%	347.934,00	3,5
21	TORNATORE DI GANDOLFO ALESSANDRO E LUIGI Snc	Chiusavecchia (IM)	Ob. 2	644.610,00	644.610,00	40%	79,27%	202.827,99	3,0
22	VENTURINO VALTER D.I.	Diano San Pietro (IM)	Ob. 2 S.T.	2.906.790,00	2.906.790,00	40%	79,27%	948.729,99	8,0
23	VIGLIETTI SERGIO D.I.	Sanremo (IM)	Ob. 2	801.345,00	801.345,00	40%	79,27%	249.219,00	2,5
	Totale			**36.085.648,59**	**36.085.648,59**			**11.331.080,36**	**125,8**
n	Soggetto proponente	Località	Area Obiettivo	Investimenti	Tipologia di aiuto				ULA
					Ricerca (N729/A Tab.5A)	Misura agevolazione	% Contributo sul massimo	Totale onere finanza pubblica	
				euro	euro	ESL		euro	
24	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL FLOROVIVAISMO NEL PONENTE LIGURE	Sanremo (IM)	Ob. 2	5.988.000,00	5.988.000,00	100%	79,27%	4.325.523,09	0,0
25	CONSORZIO PRODOTTI TIPICI	Imperia	Ob. 2	950.000,00	950.000,00	100%	79,27%	682.970,73	0,0
	Totale			**6.938.000,00**	**6.938.000,00**			**5.008.493,82**	0,0
n	Soggetto proponente	Località	Area Obiettivo	Investimenti	Tipologia di aiuto				ULA
					Promozione (N729/A Tab.3A)	Misura agevolazione	% Contributo sul massimo	Totale onere finanza pubblica	
				euro	euro	ESL		euro	
26	CONSORZIO FIORIFRUTTI PER LO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LIGURI	Imperia	Ob. 2	2.850.000,00	2.850.000,00	50%	79,27%	1.094.726,46	0,0
	Totale generale			**45.873.648,59**	**45.873.648,59**			**17.434.300,64**	**125,8**

08A06533

DELIBERAZIONE 27 marzo 2008.

Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Società Industrie Polo della Qualità S.c. a r.l. - Revoca. (Deliberazione n. 45/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

VISTO l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al citato decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la nota n. SG(2000) D/102347 del 13 marzo 2000, (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000), con la quale la Commissione europea comunica la propria decisione concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

VISTA la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale è stata autorizzata la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

VISTO il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni ed integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. 31 luglio 1997, n. 319, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTA la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

VISTA la propria delibera 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (G.U. n. 105/1997) e dal punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

VISTA la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (G.U. n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 12 novembre 2003, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

VISTO il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni relative ai contratti di programma;

VISTA la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 209 (G.U. n. 107/2007), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la società Industrie Polo della qualità s.c.a r.l. per la realizzazione di un articolato piano di investimenti nel settore della moda e dell'oreficeria nel territorio del comune di Marcianise (CE) area ricompresa nell'Obiettivo 1, coperta dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E., per un importo complessivo pari a 28.540.000 euro, agevolazioni finanziarie pari a 12.906.106 euro, da suddividersi in misura paritaria tra Stato e regione Campania e una occupazione diretta pari a 248 U.L.A.;

VISTA la nota n. 004098 del 21 marzo 2008, con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha formulato la richiesta di revoca delle agevolazioni per il contratto di programma di cui sopra, con riferimento alla comunicazione formale da parte della società consortile beneficiaria della rinuncia alle agevolazioni;

RITENUTO di dover provvedere alla revoca dell'importo totale della agevolazioni previste dal contratto di programma di cui sopra;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

D E L I B E R A

1. E' revocata l'assegnazione della somma di 12.906.106 euro (di cui 6.453.053 euro a carico dello Stato e 6.453.053 euro a carico della regione Campania), finalizzata alla concessione delle agevolazioni finanziarie a favore del contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la società Industrie Polo della qualità s.c.a r.l., approvato con delibera n. 209/2006.

2. Il Ministero dello sviluppo economico curerà gli adempimenti conseguenti alla presente delibera.

Roma, 27 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 12

08A06534

DELIBERAZIONE 27 marzo 2008.

Assetto finale del secondo contratto di programma Saras S.p.a. (già Saras Raffinerie Sarde S.p.A.) stipulato in data 10 ottobre 1997 e successiva convenzione di aggiornamento del 21 gennaio 2002. (Deliberazione n. 46/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

VISTO l'art. 1, comma 3, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, in tema di accelerazione della concessione delle agevolazioni gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPI 16 luglio 1986 (G.U. n. 192/1986), contenente le direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali ai sensi della legge 1 marzo 1986, n. 64, richiamata dall'art. 1, comma 3, della succitata legge n. 488/1992;

VISTO l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al citato decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTE le decisioni della Commissione europea: 1 marzo 1995, notificata con lettera n. SG (95) D/3693 del 24 marzo 1995, concernente il regime d'insieme degli aiuti a finalità regionale, e 21 maggio 1997, notificata con lettera n. SG (97) D/4949 del 30 giugno 1997, recante tra l'altro la proroga dei medesimi regimi di aiuto;

VISTA la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

VISTO il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni ed integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. 31 luglio 1997, n. 319, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTA la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

VISTA la propria delibera 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (G.U. n. 105/1997) e dal punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

VISTA la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (G.U. n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

VISTO il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni relative ai contratti di programma;

VISTA la propria delibera 26 giugno 1997, n. 126 (G.U. n. 236/1997), modificata con delibera 3 maggio 2001, n. 78 (G.U. n. 182/2001), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma tra il Ministero del bilancio e della programmazione economica (ora Ministero dello sviluppo economico) e la società SARAS S.p.A. (già SARAS Raffinerie Sarde S.p.A.) per l'attuazione di un articolato piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento della raffineria ubicata a Sarroch (CA) e alla realizzazione di una Cittadella Tecnologica nel territorio della provincia di Cagliari, area ricompresa nell'Obiettivo 1, coperta dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E., per un importo complessivo pari a 258.664.632 euro, di cui 219.494.182 euro relativi alla raffineria e 39.170.450 euro relativi alla Cittadella Tecnologica, agevolazioni finanziarie pari a 138.999.210 euro, interamente a carico dello Stato, e una occupazione diretta pari a 274 U.L.A.;

VISTA la nota n. 0004139 del 21 marzo 2008, con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha formulato la proposta di chiusura del contratto di programma di cui sopra;

CONSIDERATO che gli investimenti sono stati completati così come accertato da parte delle Commissioni di accertamento con verbale del 4 giugno 2003, relativo agli investimenti per la raffineria, e verbali del 10 ottobre 2006 e 8 maggio 2007, relativi alla Cittadella Tecnologica;

CONSIDERATO che tutti i soggetti attuatori degli investimenti relativi alla Cittadella Tecnologica, sono confluiti nella società Akhela S.r.l., interamente controllata dalla società SARAS S.p.A.;

CONSIDERATO che, con le variazioni sopra proposte, il contratto di programma ha comportato investimenti complessivi pari a 250.415.185,91 euro, di cui 219.136.793,94 euro riferiti alla raffineria e 31.278.391,97 euro riferiti alla Cittadella Tecnologica; un onere a carico dello Stato pari a 130.576.044,46 euro, con un risparmio per la finanza pubblica pari a 8.423.165,54 euro e una nuova occupazione pari a 261 U.L.A. a fronte delle 274 U.L.A. previste;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

DELIBERA

1. E' approvato l'assetto finale del piano progettuale di cui al contratto di programma sottoscritto il 10 ottobre 1997 tra il Ministero del bilancio e della programmazione economica e la SARAS S.p.A. (già SARAS Raffinerie Sarde S.p.A.), successivamente aggiornato in data 21 gennaio 2002, che ha comportato investimenti complessivi pari a 250.415.185,91 euro, cui corrispondono agevolazioni finanziarie complessive pari a 130.576.044,46 euro e un'occupazione pari a 261 U.L.A. distribuiti secondo la seguente articolazione:

SOGGETTO ATTUATORE	ATTIVITA'	INVESTIMENTI	AGEVOLAZIONI	U.L.A.
SARAS S.p.A.	Raffineria	219.136.793,94	112.982.960,00	75
Akhela S.r.l.	Cittadella Tecnologica	31.278.391,97	17.593.084,46	186
TOTALE		**250.415.185,91**	**130.576.044,46**	**261**

2. Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente delibera.

Roma, 27 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 15

08A06535

DELIBERAZIONE 2 aprile 2008.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) e la Società Italia Turismo S.p.A. (già Società Italia turismo S.p.A.). (Deliberazione n. 57/2008).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

VISTO l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTO l'art. 9, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che estende le agevolazioni previste dalla citata legge n. 488/1992 alle imprese operanti nel settore turistico-alberghiero;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

VISTA la legge 29 marzo 2001, n. 135 che riforma la legislazione nazionale del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 settembre 2002, che stabilisce i principi e gli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al citato decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la nota n. SG(2000) D/102347 del 13 marzo 2000, (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000), con la quale la Commissione europea comunica la propria decisione concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

VISTA la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale è stata autorizzata la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

VISTO il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni e integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. 31 luglio 1997, n. 319, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTA la circolare esplicativa n. 900516 del 13 dicembre 2000 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, relativa alle sopra indicate modalità e procedure nel "settore turistico-alberghiero" nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

VISTA la propria delibera 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (G.U. n. 105/1997) e dal punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

VISTA la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (G.U. n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 12 novembre 2003, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

VISTO il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni relative ai contratti di programma;

VISTA la propria delibera 20 dicembre 2004, n. 84 (G.U. n. 86/2005), aggiornata con delibera 22 marzo 2006, n. 18 (G.U. n. 180/2006) e delibera 17 maggio 2007, n. 25 (G.U n. 178/2007), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) e la società Sviluppo Italia Turismo S.p.A. (ora Italia Turismo S.p.A.), per investimenti nel settore turistico, da realizzarsi nelle regioni Calabria, Puglia e Sicilia, aree obiettivo 1, coperte dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E., per un importo complessivo pari a 228.766.000 euro, agevolazioni finanziarie pari a 92.901.770 euro e una occupazione pari a 760 U.L.A.;

VISTA la nota n. 000438 del 26 marzo 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha formulato la richiesta di aggiornamento del contratto di programma di cui sopra, determinata dalla rinuncia di due iniziative beneficiarie e dalla rimodulazione degli investimenti e delle agevolazioni per le altre iniziative in corso;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

DELIBERA

1. E' approvato l'aggiornamento del contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la società Italia Turismo S.p.A., per la realizzazione di poli turistici integrati nelle regioni Calabria (Simeri Crichi-CZ, Sibari-CS), Puglia (Otranto-LE, Santa Cesarea LE), e Sicilia (Sciacca-AG), aree obiettivo 1, coperte dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E.

2. Gli investimenti ammessi sono pari a 216.227.000 euro e prevedono n. 9 iniziative imprenditoriali, come specificato nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera.

3. L'onere massimo a carico della finanza pubblica per la concessione delle agevolazioni finanziarie, illustrate nella citata tabella 1, è determinato in 81.739.800 euro, di cui 41.378.426 euro a carico dello Stato, 20.106.641 euro a carico della regione Calabria, 13.893.110 euro a carico della regione Puglia e 6.361.623 euro a carico della regione Siciliana.

4. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare una nuova occupazione diretta non inferiore a n. 686 U.L.A. (Unità Lavorative Annue).

5. Il termine per il completamento degli investimenti è fissato al 31 dicembre 2010.

6. Rimane invariato quant'altro stabilito con la delibera n. 25/2007.

Roma, 2 aprile 2008

Il Presidente: Prodi

Il segretario del CIPE: Marcucci

Registrata alla Corte dei conti l'11 agosto 2008
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 16

Tabella 1

CONTRATTO DI PROGRAMMA ITALIA TURISMO S.P.A.

N.	Iniziativa	Società realizzatrice	Localizzazione investimenti	Investimenti	% contributo su Max agevolazioni	Agevolazioni	U.L.A.
1	Simeri Golf Resort	Italia Turismo S.p.A.	Simeri Crichi (CZ)	37.558.000	80,00%	18.157.580	111
2	Villaggio Family	S.A.P.O. S.p.A.	Simeri Crichi (CZ)	4.000.000	64,00%	1.554.850	14
3	Villaggio Floriana	Italia Turismo S.p.A.	Simeri Crichi (CZ)	25.000.000	64,00%	10.441.220	55
4	Residence Costa di Sibari	Costa di Sibari S.p.A.	Sibari-Cassano allo Jonio (CS)	3.533.000	64,00%	1.401.160	8
5	Sibari Golf Resort	Italia Turismo S.p.A.	Sibari-Cassano allo Jonio (CS)	30.782.000	80,00%	15.086.470	91
TOTALE CALABRIA				**100.873.000**		**46.641.280**	**279**
6	Villaggio All inclusive	Italia Turismo S.p.A.	Otranto (LE)	16.242.000	64,00%	4.739.880	34
7	Terme di Santa Cesarea	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Otranto (LE)	17.000.000	64,00%	4.593.710	102
8	Torre D'Otranto	Torre D'Otranto S.p.A.	Otranto (LE)	15.581.000	64,00%	4.559.520	43
TOTALE PUGLIA				**48.823.000**		**13.893.110**	**179**
9	Sciacca Golf Resort	Italia Turismo S.p.A.	Sciacca (AG)	66.531.000	74,95%	21.205.410	228
Totale SICILIA				**66.531.000**		**21.205.410**	**228**
TOTALE CONTRATTO DI PROGRAMMA				**216.227.000**		**81.739.800**	**686**

08A06536

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803193/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 0 8 0 9 1 0 *

€ 4,00